



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "N. TURRIZIANI" - FRIS02400T

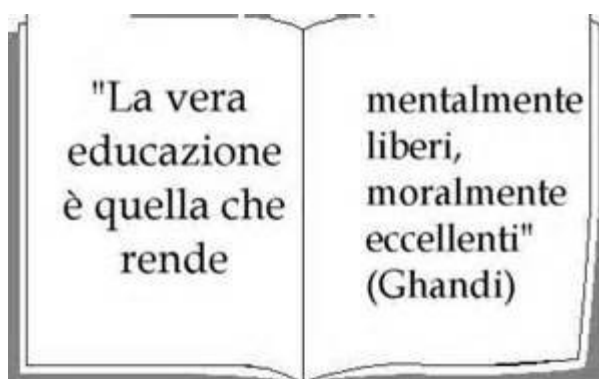
Via Acciaccarelli n. 53 – 03100 FROSINONE (C.F. e P. IVA: 92070760605)

FRPC024015 - Liceo Classico Statale "N. Turriziani" Via Acciaccarelli n. 53

FRPM024019 – Liceo delle Scienze Umane "F.lli Maccari"

Liceo delle Scienze Umane indirizzo Economico Sociale – Liceo Linguistico P.zza Diamanti n. 1

☎ 0775/250174 0775/833681 ✉ fris02400t@istruzione.it ✉ fris02400t@pec.istruzione.it www.iisnorbertoturriziani.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

INDICE

Premessa.....	Pag	4
Principali riferimenti normativi.....	Pag	4
Presentazione dell’Istituto.....	Pag	5
Liceo Classico.....	Pag	5
Liceo delle Scienze Umane	Pag	8
Liceo delle Scienze Umane –Opzione economico-sociale.....	Pag	10
Liceo Linguistico.....	Pag	11
Orario scolastico delle lezioni	Pag	14
Come contattarci.....	Pag	15
Cosa è il Ptof.....	Pag	15
La Mission: L’Atto di Indirizzo.....	Pag	16
I Nuovi Orizzonti Della Scuola e Le Sue Competenze.....	Pag	20
Linee generali dell’attività didattica.....	Pag	23
Credito scolastico.....	Pag	29
Progetti - Certificazioni – Stage.....	Pag	34
Priorita’- Traguardi Obiettivi.....	Pag	35
Il Piano di	Pag	36
Miglioramento.....	Pag	46
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge.....	Pag	47
Cyberbullismo.....	Pag	48
Patto Educativo Di Corresponsabilità.....	Pag	50
Alternanza scuola lavoro	Pag	51
	Pag	53
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag	54
Attività di	Pag	54
Orientamento.....	Pag	54
Il Curricolo.....	Pag	55
CLIL	Pag	55
...	Pag	58
Le competenze di cittadinanza.....	Pag	61
La promozione della cultura umanistica.....	Pag	63
Prevenzione e contrasto alla dispersione	Pag	63
.....		
Il	Pag	64
PAI.....	Pag	65
Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni adottati.....	Pag.	66
Piano di formazione docenti.....	Pag	67
Piano di formazione personale ATA.....	Pag	70
L’organico dell’autonomia per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell’offerta formativa.....	Pag	71
	Pag	72
.	Pag	73
Posti	Pag	73
	Pag	74

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Norberto Turriziani" di Frosinone, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo (prot. n.12821 del 11 settembre 2017);

il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 26 ottobre 2017;

il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 novembre 2017;

il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola. Il Dirigente assicurerà la pubblicità di Legge.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- ✓ Commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 28, 57, 124 della Legge 107/2015 (<http://cdn.fiscoetasse.com/upload/Legge-del-13/07/2015-107>);
- ✓ Decreti attuativi della Legge 107/2015: Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.60, n. 62, n.66 (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2017/05/16/112/so/23/sg/pdf>);
- ✓ Art. 3 - DPR 275/1999 (<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:1999-03-08;275>);
- ✓ Art. 6 - DPR 80 (RAV) <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2013-03-28;080>;
- ✓ Testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994, per le parti in vigore; (<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:1994-04-16;297>)
- ✓ Vigente CCNL comparto scuola;
- ✓ Nota MIUR 2852 del 5/09/2016: Organico dell'autonomia;
- ✓ Nota MIUR Prot. 1143 - 17 maggio 2018;
- ✓ Documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo" a cura del Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione -14 agosto 2018;
- ✓ "Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" a cura del Consiglio dell'UE – 23 maggio 2018.

(<https://www.aranagenzia.it/attachments/article/512/CCNL%20SCUOLA%202006-2009>).

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NORBERTO TURRIZIANI"

L'Istituto di Istruzione Superiore "Norberto Turriziani" nasce il primo settembre 2014, dall'aggregazione del Liceo Classico "Norberto Turriziani" e dell'ex Istituto Magistrale "F.lli Maccari" di Frosinone, due importanti Istituzioni scolastiche del capoluogo, situate entrambe nel tessuto storico della città. Si viene così a costituire un polo umanistico articolato nei Licei Classico, Linguistico, delle Scienze Umane e delle Scienze Umane - opzione Economico-Sociale. Il nuovo assetto si incardina sui tratti distintivi dell'identità culturale delle due istituzioni scolastiche. Nel rispetto delle identità dei due Licei, la strategia che orienta il Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Norberto Turriziani" si sostanzia nella costituzione di un'area umanistica policentrica, in cui le lingue classiche convivono con quelle moderne, le scienze sociali e pedagogiche affiancano con pari dignità gli studi filosofici, senza che sia trascurato l'apporto delle discipline scientifiche e lo stretto rapporto, anche epistemologico, che lega quest'ultime alle discipline umanistiche. Comuni a tutti gli indirizzi sono gli obiettivi educativi, la progettazione didattica, i progetti extracurricolari, l'impiego equilibrato e mirato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel processo di insegnamento-apprendimento al fine di promuovere un ambiente scolastico rigoroso sul piano del metodo di studio e degli apprendimenti, stimolante e coinvolgente nella pluralità dei percorsi formativi proposti.

I LICEI

LICEO CLASSICO “Norberto Turriziani”

Finalità Generali

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi ed elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).
A partire dalle indicazioni ministeriali, il Collegio docenti ed i Dipartimenti hanno provveduto a declinare le competenze che le allieve e gli allievi dell’Istituto dovranno prioritariamente possedere al termine del quinquennio a seguito dell’acquisizione dei saperi disciplinari e della partecipazione al dialogo educativo.

Competenze al termine del Corso di Studi

Competenze per la comunicazione e la produzione culturale

- padroneggiare i linguaggi disciplinari per acquisire correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni;
- disporre degli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari (testi letterari, opere d’arte, ...);
- comprendere il valore culturale e formativo del confronto con l’eredità classica, individuando nelle civiltà greca e latina le radici di interrogativi, forme di sapere ed espressione che hanno contrassegnato lo sviluppo della civiltà europea;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate); _ individuare i rapporti tra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere, i linguaggi settoriali e cogliere le connessioni tra la produzione letteraria e artistica, il pensiero filosofico e il pensiero scientifico;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica;

Competenze per la convivenza civile

- acquisire autonomi riferimenti valoriali, coerenti con i principi della Costituzione, e la disponibilità al confronto, necessaria in una società pluralistica;
- interagire con gli altri, collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e allo svolgimento di attività comuni, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile;
- conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse;

Competenze per la formazione permanente

- organizzare in modo autonomo lo studio, nella consapevolezza del continuo aggiornamento richiesto dalla società contemporanea (*life long learning*);
- valorizzare le proprie attitudini individuali, orientandosi nell’elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e l’inserimento nel mondo del lavoro.

Gli studi successivi

Il titolo conseguito consente l’accesso a tutti i corsi di Laurea.

QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra





N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il Liceo Classico, dall'anno scolastico 2017/2018, prevede l'attivazione di una sezione con un'offerta formativa di POTENZIAMENTO di matematica, con un monte ore settimanale di 4 ore.

STRUTTURE / SERVIZI / ORGANIZZAZIONE

LABORATORI LICEO CLASSICO

PALESTRE n° 1		
---------------	---	--

BIBLIOTECA D'ISTITUTO		con oltre 7.500 volumi, si segnala per la presenza di prestigiose collane di classici greci e latini, come la "Firmin-Didot" e "Les Belles Lettres" di Parigi (scrittori greci), il "Corpus Scriptorum Paravianum". Ben rappresentata è l'italianistica con la ricciardiana "La letteratura italiana. Storia e testi" e gli "Scrittori d'Italia" di Laterza.
LABORATORIO DI FISICA		Dotato di attrezzature adeguate e 1 postazione PC
LABORATORIO DI INFORMATICA		Dotato di 16 postazioni complete e Server-cattedra
LABORATORIO DI SCIENZE		Dotato di attrezzature adeguate e una postazione PC
TOTEM		Sistema automatico di rilevazione di assenze e/o uscite

Le attrezzature Tutte le classi sono dotate di registro elettronico.

Nella sede del Liceo Classico è stata installata una postazione TOTEM. Questa postazione è studiata per realizzare un sistema automatico di rilevazione di assenze, uscite anticipate e entrate in ritardo degli studenti. Ogni studente sarà dotato di un *badge* personale, che, passato sul Totem, registrerà la sua presenza a scuola. Tramite la connessione ad Internet, i dati raccolti dal Totem saranno inviati sulla piattaforma dedicata e resi automaticamente consultabili da Dirigente, segreteria, docenti e genitori.

La postazione multimediale è dotata anche di una stampante che rilascerà all'alunno in ritardo un tagliando che attesta l'orario di entrata, o, in caso di uscita anticipata, l'orario di uscita. Il Totem potrà essere utilizzato dai genitori anche come punto di informazione e di prenotazione certificati e colloqui con i docenti

Oltre alle attrezzature in dotazione dei laboratori, la scuola dispone di fotocopiatrici, fax, LIM, schermi *touch* interattivi, televisori, videoregistratori, un proiettore per diapositive, videoproiettori, apparecchi stereofonici e di un maxischermo nell'Aula Magna.

La rete informatica (Intranet multimediale) collega tutte le aule, i laboratori, la sala professori, la segreteria e la presidenza. La rete informatica consente di essere sempre collegati alla rete Internet, di comunicare tramite videoconferenza, di inviare e ricevere comunicazioni, immagini e altri dati tra le diverse postazioni e di lavorare in modalità digitale.

Inoltre il Liceo ha in dotazione un telescopio donato dall'Osservatorio di Campo Catino nel 2004.

IL LICEO "FRATELLI MACCARI"

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, in linea con la riforma dei cicli scolastici, l'Istituto "Maccari" mette in atto per il primo biennio, il secondo biennio e il terzo la nuova articolazione oraria che prevede 27 ore settimanali per il biennio e 30 ore per il triennio.

Gli indirizzi sono: il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-sociale e il Liceo linguistico.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Finalità generali	Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.
Competenze al termine del corso di studi	<p>Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; ● saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; ● saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; ● possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla <i>media education</i>.
Gli studi successivi	Il titolo conseguito consente l'accesso a tutti i corsi di Laurea e agevola in particolare l'accesso in Scienze dell'Educazione e della Formazione; Scienze e Tecniche Psicologiche; Scienze del Servizio Sociale; Scienze Sociologiche; Scienze Sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; Scienze della Comunicazione
Le figure professionali	Il percorso curricolare del Liceo predispone ad attività specifiche nel campo dell'educazione e della formazione nelle strutture territoriali di salute mentale e nelle istituzioni giuridiche.

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

1° biennio		2° biennio		5° anno
1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

Finalità generali

Scopo fondamentale del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale è l'analisi approfondita dei diversi aspetti della società per una lettura consapevole dell'evoluzione storica e per una maggiore comprensione dei fenomeni sociali, che interagiscono nel mondo contemporaneo offrendo agli studenti competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Le conoscenze relative alle varie culture, linguaggi e ambienti, nonché quelle relative al territorio di appartenenza, parallelamente a tutti i processi sociali, economici, giuridici e politici, consentono di acquisire gli strumenti metodologici necessari per interagire più proficuamente nella società (famiglia, scuola, centri sociali e di riabilitazione, sanità).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno

Competenze al termine del corso di studi

- ✓ conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- ✓ sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- ✓ utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- ✓ saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- ✓ avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Gli Studi Successivi

Il titolo conseguito consente l'accesso a tutti i corsi di Laurea e agevola in particolare l'accesso in Scienze della Comunicazione; Giurisprudenza e Scienze Economiche; Scienze Politiche; Scienze Sociologiche; Scienze Sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; Scienze del Turismo.

Le Figure Professionali

Il percorso curricolare del Liceo avvia ad attività professionali nella pubblica amministrazione e nel campo del giornalismo e della comunicazione, nonché nei settori delle pubbliche relazioni, del marketing e della pubblicità "creativa".

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Opzione economico-sociale**

	1° biennio	2° biennio	--
--	------------	------------	----

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO LINGUISTICO

Finalità Generali

Il Liceo Linguistico assicura una preparazione di base completa e articolata sulla quale si innesta lo studio delle lingue e delle letterature straniere.

Il Liceo Linguistico favorisce l'acquisizione di una "mentalità linguistica" che "apre" alle culture e "dispone" al confronto.

L'insegnamento di tre lingue straniere, con il supporto di lettori madrelingua, consente, infatti, agli studenti l'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative e il confronto con il patrimonio storico e letterario delle più importanti civiltà europee.

L'indirizzo prevede, inoltre, un'ampia preparazione nelle discipline dell'area storico - filosofica e artistico - letteraria nonché l'utilizzo di strumenti multimediali così da rafforzare le competenze comunicative e favorire qualsiasi percorso universitario.

La proposta culturale dell'indirizzo mantiene ampiamente la sua validità in una società

contemporanea, caratterizzata dalla complessità, dalla multimedialità e dalla multiculturalità

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

Competenze al termine del Corso di Studi

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- aver acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua straniera specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

Gli Studi Successivi

Il titolo conseguito consente l'accesso a tutti i corsi di Laurea e agevola in particolare l'accesso in lingue e letterature moderne, discipline letterarie, scienze della mediazione linguistica, scienze del turismo, scienze politiche e delle relazioni internazionali, scienze dei beni culturali, scienze della comunicazione, scienze dell'educazione e della formazione, scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo, scienze storiche

Le Figure Professionali

Il percorso curricolare del Liceo apre la possibilità di realizzarsi come figura professionale, frequentando un corso di specializzazione post-diploma per interprete, traduttore, addetto alle pubbliche relazioni, operatore turistico, esperto di comunicazioni di massa, tecnico pubblicitario, operatore di beni culturali.

QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			

Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

STRUTTURE / SERVIZI / ORGANIZZAZIONE

LABORATORI DELLA SEDE DELL'ISTITUTO "Fratelli Maccari"

PALESTRE n° 2		
BIBLIOTECA D'ISTITUTO e SALA AUDIOVISIVI		Dotata di 5000 volumi Dotata di postazione PC, videoproiettore, videoregistratore
LABORATORIO DI INFORMATICA		Dotato di 25 postazioni complete e <i>Server</i> cattedra
LABORATORIO LINGUISTICO		Dotato di 25 postazioni complete e <i>Server</i> cattedra

LABORATORIO DI FISICA		Dotato di attrezzature adeguate e 2 postazioni PC
LABORATORIO DI SCIENZE		Dotato di attrezzature adeguate e una postazione PC
LABORATORIO DI ARTE		Dotato di attrezzature adeguate dotato di forno per ceramica e di LIM.
LABORATORIO DI MUSICA e SCIENZE UMANE		Dotato di pianoforte e strumenti vari e postazione audiovisiva autonoma
TOTEM		Sistema automatico di rilevazione di assenze e/o uscite

Le attrezzature Oltre alle attrezzature in dotazione dei laboratori, la scuola dispone di fotocopiatrici, fax, LIM, schermi *touch* interattivi, televisori, videoregistratori, un proiettore per diapositive, videoproiettori, apparecchi stereofonici.

Le attrezzature scientifiche di cui sono dotati i vari laboratori, il patrimonio librario, discografico, informatico e multimediale sono affidati a responsabili individuati fra docenti e non docenti, che ne curano l'ordine, la catalogazione, la conservazione e il rinnovo.

Tutte le classi sono dotate di registro elettronico.

Nella sede del Maccari è stata installata una postazione TOTEM. Questa postazione è studiata per realizzare un sistema automatico di rilevazione di assenze, uscite anticipate e entrate in ritardo degli studenti. Ogni studente sarà dotato di un badge personale, che passato sul Totem registrerà la sua presenza a scuola. Tramite la connessione ad Internet, i dati raccolti dal Totem, saranno inviati sul web e resi automaticamente consultabili da Dirigente, segreteria, docenti e genitori.

La postazione multimediale è dotata anche di una stampante che rilascerà all'alunno in ritardo un tagliando che attesta l'orario di entrata, o, in caso di uscita anticipata, l'orario di uscita. Il Totem, potrà essere utilizzato dai genitori anche come punto di informazione e di prenotazione certificati e colloqui con i docenti.

ORARIO SCOLASTICO DELLE LEZIONI

L'ORARIO SCOLASTICO PER LE CLASSI PRIME e SECONDE è così strutturato

Indirizzi	Giorni di svolgimento
Liceo Classico tradizionale	➤ dal lunedì al sabato ➤ una sezione dal lunedì al venerdì
Liceo Classico con potenziamento di matematica	➤ dal lunedì al sabato
Liceo Linguistico	➤ dal lunedì al venerdì
Liceo Scienze Umane	➤ dal lunedì al venerdì
Liceo Economico Sociale	➤ dal lunedì al venerdì

ORARIO SETTIMANALE SU 6 GIORNI		ORARIO SETTIMANALE SU 5 GIORNI	
1	8.15 – 9.15	1	8.15 – 9.15
2	9.15 – 10.10	2	9.15 – 10.10
3	10.10 – 11.05	3	10.10 – 11.05
	INTERVALLO		INTERVALLO
4	11.15 – 12.15	4	11.15 – 12.15
5	12.15 – 13.15	5	12.15 – 13.15
		6	13.15 – 14.15



COME CONTATTARCI

(centralino, numeri diretti, mail)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE "NORBERTO TURRIZIANI"

- **LICEO CLASSICO "N. Turriziani"**

Via Acciaccarelli, 53 - 03100 FROSINONE

CF: 92070760605

Codice Meccanografico: FRPC024015

Tel: 0775.250174 Fax: 0775.833681

Web: www.iisnorbertoturriziani.it

eMail: fris02400t@istruzione.it

PEC: fris02400t@pec.istruzione.it

- **LICEO "F.lli MACCARI"**

Piazza Diamanti, 1 - 03100 FROSINONE

CF: 9207076065

Codice Meccanografico: FRPM024019

Tel: 0775.833091

Fax: 0775.833688

Web: www.iisnorbertoturriziani.it

eMail: fris02400t@istruzione.it

PEC: fris02400t@pec.istruzione.it

Che cosa è il PTOF

La **legge 107 del 2015** ha apportato importanti cambiamenti riguardanti la programmazione e la progettualità degli istituti scolastici.

Il Piano dell'Offerta formativa, già disciplinato nell'art. 3 del D.P.R. n. 275 del 1999, è ad oggi novellato dal comma 14 della Legge n. 107 del 2015, con l'introduzione del **PTOF**, Piano triennale della offerta formativa, che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa. Il Piano, predisposto con la partecipazione di tutte le sue componenti, presenta le finalità generali che la scuola intende perseguire, traendole dalla legge 107, adeguandole al proprio contesto di appartenenza, secondo le risultanze del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e sulla base dell'**Atto di indirizzo** del Dirigente scolastico. In esso sono contenute dunque le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi e le azioni poste in atto dalle Istituzioni scolastiche per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali.

Il PTOF condensa in sé ed esprime l'insieme delle scelte di merito compiute dall'Istituzione autonoma, sia formative e didattiche, sia organizzative e gestionali.

Come il Rav anche il PTOF si dovrà poggiare su criteri di

- **Adeguatezza**
- **Coerenza**
- **Attendibilità**
- **Rilevanza**
- **Concretezza**
- **Fattibilità**

Il Piano prevede altresì le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi, le iniziative di formazione rivolte agli studenti, al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare ed i percorsi di alternanza scuola-lavoro, così come indicato dal comma 33 della legge 107.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

L'effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

LA MISSION

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la revisione annuale del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19 e anno scolastico 2019/2020 - ai sensi della L.107/2015, art.1, comma 14 (**Collegio dei Docenti del 11/09/2018, integrato nel Collegio dei Docenti del 21/11/2018**).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività';

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

VISTA la nota MIUR n.1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

a. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);

b. Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

c. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

d. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;

e. Esso indica, oltre al fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e al fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle infrastrutture e delle attrezzature materiali necessarie, anche il

fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80;

f. Il piano è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

g. Il piano, una volta espletate tutte le procedure di cui ai punti precedenti, sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia, assicurando la qualità dei processi formativi nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti nonché del diritto all'apprendimento degli studenti;

TENUTO CONTO

- ✓ delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR.n.89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012);
- ✓ degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- ✓ delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni precedenti;
- ✓ delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e della conseguente progettazione del Piano di Miglioramento (PdM);
- ✓ dei risultati degli interventi di miglioramento programmati e attuati nell'arco dello scorso anno scolastico, come si evince dal Piano di Miglioramento redatto in esito al Rapporto di Autovalutazione e da cui sono scaturite le priorità e i traguardi da perseguire per incrementare l'efficacia dell'offerta formativa;
- ✓ delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni del territorio, dal Consiglio d'Istituto, dei rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola;
- ✓ dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti negli anni precedenti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- ✓ dell'organico di diritto e dell'organico del potenziamento, che confluiscono nell'organico dell'autonomia di questa Istituzione scolastica, con il fine di contribuire alla realizzazione della progettazione educativa e didattica, impegnandosi in attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento;

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di innovazione e di miglioramento che sta interessando la scuola e nella sperimentazione di metodologie e tecniche volte a promuovere il successo formativo degli alunni, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno;

AL FINE di offrire suggerimenti e proporre linee operative verso cui far convergere la programmazione didattica ed educativa garantendo, nel contempo, l'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica, finalizzata a contribuire alla piena

realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio/successo formativo e libertà di scelta per le famiglie);

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla L.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

EMANA AL COLLEGIO IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, e per l'anno scolastico 2019/2020 relativamente alle attività della scuola e alle scelte di gestione e di amministrazione per la realizzazione degli obiettivi formativi prioritari:

- potenziare il sistema e le procedure di valutazione della nostra Istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli valutativi e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto caratterizzante l'identità dei vari indirizzi liceali;
- strutturare i processi di insegnamento/apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza;
- rafforzare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- promuovere la partecipazione studentesca a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia;
- potenziare le competenze analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni;
- ridurre il numero di studenti con difficoltà di apprendimento;
- ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra le classi del biennio;
- implementare sempre più la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione/correzione;

- incrementare le metodologie e le attività laboratoriali, rafforzando il processo di innovazione digitale;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES); potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR (dicembre 2014);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono.

Il Dirigente ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e dovrà essere strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al **D. Lgs n. 66/2017**, secondo il quale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa di riferimento e delle presenti indicazioni e deve allinearsi a vision e mission esplicitate nei piani precedenti.

Il Piano potrà essere articolato tenendo presenti le seguenti aree di riferimento:

- LA PARTECIPAZIONE alle iniziative dei PON, per la Programmazione 2014/2020, mediante la predisposizione del PdM (Piano di Miglioramento), definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il PdM va elaborato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (FSE) con cui la scuola intende affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE utilizzata nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 ("La buona scuola"), L. 53/2003, dal D.Lgs 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni Nazionali del 2010), L. 169/2008 e i relativi Regolamenti attuativi-DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 - D.P.R. 89/2010, nuovo Regolamento ordinamentale dei Licei.

- L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA realizzata con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari nonché dell'Innovazione Tecnologica (con una specifica progettazione sulla intensificazione tecnologica), anche in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale.
- I PERCORSI FORMATIVI finalizzati alla valorizzazione degli studenti eccellenti, attraverso percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi.
- LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, con una programmazione di percorsi formativi obbligatori (L.107/2015, comma 16) finalizzati al miglioramento della professionalità metodologica, didattica e amministrativa, alla valutazione, all'innovazione tecnologica, al benessere nell'ambiente di lavoro.
- L'ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO. Nell'organizzare l'intera attività didattica e progettuale si tenga nella dovuta considerazione di individuare, quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare, laddove possibile, i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele. Altro criterio di fondo è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia, il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività. La prima fase di valutazione dei testi rappresenta un'occasione importante per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti.
- LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica – Italiano, nel rispetto delle direttive INVALSI n. 74 e 75/2008 e della Direttiva Ministeriale 113/2007 – recupero degli apprendimenti.
- IL POTENZIAMENTO E IL RECUPERO delle lingue classiche: Greco-Latino, della Matematica e delle Scienze, nel rispetto delle direttive n. 74 e 75/2008 INVALSI e la Direttiva Ministeriale 113/2007 – recupero degli apprendimenti.
- IL POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE e delle attività linguistiche.
- L'INNOVAZIONE DIGITALE E LA DIDATTICA LABORATORIALE.
- I VIAGGI D'ISTRUZIONE, le visite guidate, gli stage, gli scambi culturali, le attività teatrali, le attività sportive.
- LE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.
- LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con l'Università, nonché l'attività di preparazione ai test universitari per le classi del biennio finale.
- LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli Istituti secondari di I grado (Attività coprogettate di continuità, Open Day, Protocolli di Accoglienza, Moduli formativi integrati).
- LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli Enti di Formazione, finalizzate al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo.
- LA PROGETTAZIONE INTEGRATA con gli Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei.
- LA PROMOZIONE E IL POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO finalizzato alle attività di riorientamento, IDEI, esami idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, all'attribuzione del credito scolastico e formativo.
- LA FORMAZIONE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:
attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi di riferimento, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/2001), in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere che gli orari di servizio e di lavoro garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

- IL CONTRIBUTO VOLONTARIO da parte delle famiglie sarà utilizzato per la dotazione alle classi di strumenti didattici innovativi quali LIM, strumenti di innovazione digitale e di potenziamento dei laboratori e supporterà le spese di funzionamento didattico, di manutenzione dei laboratori scientifici, linguistici, tecnologici, nonché l'acquisto di arredi per i laboratori e per le aule, con azioni finalizzate alla riqualificazione delle infrastrutture e al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, per la promozione e divulgazione delle attività funzionali al PTOF.

- LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- garanzia dell'apertura pomeridiana della scuola;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati, PDP – PEI;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche, né dell'orario di lavoro del personale.

La scuola garantisce la COMUNICAZIONE PUBBLICA - l'insieme di attività rivolte a rendere visibili e trasparenti le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto e ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) la pubblicazione – la diffusione – la rendicontazione sul sito web dell'Istituto;
- b) un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti;
- c) attività, convegni, seminari finalizzati a rendere pubbliche la mission e la vision del microsistema scuola/territorio/famiglia.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza, come richiesto dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica un lavoro di condivisione per il miglioramento della nostra Istituzione scolastica.

I NUOVI ORIZZONTI DELLA SCUOLA E LE SUE COMPETENZE

Compito della scuola è far acquisire non solo competenze, ma anche valori utili alla formazione di cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Pertanto, le attività di formazione dell'**Istituto di Istruzione Superiore "Norberto Turriziani"** fanno riferimento alle indicazioni emerse nel corso del Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 e alle successive iniziative messe in campo su scala comunitaria (D.M. del 22/08/2007 in applicazione della L. 296/06 che recepisce le raccomandazioni del Parlamento Europeo e Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018), secondo cui una buona istruzione scolastica deve assicurare a tutti una crescita emotiva ed intellettuale ed il benessere personali. Deve inoltre orientarsi verso l'apprendimento permanente e deve porre le basi per educare le persone a lavorare per la propria dignità, per il bene comune e, dunque, ad essere cittadini solidali e a partecipare alla vita democratica.

In questa prospettiva, ogni Consiglio di classe rileva, attraverso la compilazione di un' apposita griglia, le competenze chiave di cittadinanza e, inoltre, provvede a promuoverle, incrementarle e consolidarle nella didattica disciplinare ordinaria.

LA RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE - 22 MAGGIO 2018

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006.

Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo.

Nella Raccomandazione del 22 maggio le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni

<i>le otto competenze</i>	<i>cenni di descrizione</i>
competenza alfabetica funzionale	Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene
competenza multilinguistica	Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi
competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	- La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. - La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino
competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico
competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

competenza in materia di cittadinanza	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società
competenza imprenditoriale	La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui

COMPETENZE DI BASE CON RIFERIMENTO AGLI ASSI CULTURALI

I licei dell'Istituto, pur rivolti ad assicurare ognuno le diverse conoscenze specifiche di indirizzo, forniscono a tutti gli studenti le competenze chiave che consentono loro di costruire una personalità articolata e disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile ad una realtà sempre più multiculturale, in rapido mutamento e caratterizzata da forte interconnessione.

ASSE DEI LINGUAGGI	<ul style="list-style-type: none"> ● - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. ● - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. ● - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. ● - Utilizzare e produrre testi multimediali
ASSE STORICO SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> ● - Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. ● - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. ● - Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
ASSE MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none"> ● - Individuazione di invarianti, di analogie strutturali e di strutture fondamentali. - - Individuazione e costruzione di relazioni e corrispondenze (nelle diverse forme in cui queste si possono esplicitare). ● - Comprensione e utilizzo di codici formali. ● - Utilizzo consapevole delle tecniche e delle procedure studiate o individuate. - - - Previsione, sviluppo e controllo di processi matematici. ● - Matematizzazione di problemi in vari ambiti: affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> ● - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. ● - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. ● - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
---	--

Il modello di certificazione adottato è quello proposto dal MIUR

STANDARD MINIMI = SOGLIA DI SUFFICIENZA PER IL BIENNIO E PER IL TRIENNIO RAPPORATI AL LIVELLO DI STUDIO	
ABILITA'	Espone in modo semplice ed essenziali Comprende il significato globale di semplici testi di vario tipo. Applica le conoscenze minime autonomamente e correttamente.
COMPETENZE	Organizza le idee in modo semplice e corretto Gestisce semplici situazioni nuove
CONOSCENZE	Possiede conoscenze fondamentali essenziali

Tali linee sono declinate attraverso l'attività formativa curriculare e l'attività di ampliamento dell'offerta formativa.

LINEE GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La programmazione didattica

La programmazione didattica è un momento fondamentale di progettazione dell'azione educativa, un percorso che si delinea a partire dalle indicazioni e dalle decisioni del Collegio Docenti, fatte proprie dai Dipartimenti disciplinari e da ogni singolo docente e condivise e armonizzate all'interno di ciascun Consiglio di classe.

Norme, direttive e note ministeriali degli ultimi anni spostano definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, delineando e precisando che la strategia inclusiva della scuola italiana è quella "di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C.M. 6 marzo 2013), evidenziando il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa e quindi il dovere per tutti i docenti di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno.

Personalizzare i percorsi di insegnamento apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli studenti delle classi, ma mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

E' necessario pertanto agire nelle classi sul piano della didattica e dell'orientamento perché è soprattutto nel contesto classe, come luogo dove ciascuno inverte le sue potenzialità secondo le personali modalità di espressione e interazione, che si realizza pienamente l'inclusione. E' compito della scuola inclusiva destinare una particolare attenzione al processo di progettazione didattica, in una logica di sviluppo e di continuità formativa coerente e funzionale ai bisogni di ognuno. Per fare ciò è necessario dotarsi di adeguati strumenti e in particolare pensare ad una progettualità esplicita e condivisa: si tratta di individuare i percorsi più funzionali rilevando le attitudini e sostenendo le vocazioni dei discenti affinché sia offerta a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo.

Pertanto, i Dipartimenti disciplinari elaborano il documento di Programmazione didattica disciplinare, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa relativo alle singole discipline insegnate, modulando la propria programmazione per l'elaborazione di un curriculum inclusivo permeabile alle sollecitazioni provenienti dall'esterno, privilegiando la personalizzazione e la valorizzazione delle molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola. I docenti redigono il **Piano di lavoro individuale** (con indicati gli obiettivi di

apprendimento disciplinari, la metodologia didattica, le modalità e i tempi delle verifiche e delle valutazioni) per ogni disciplina insegnata in ciascuna classe

È il Consiglio di Classe ad assumere un ruolo centrale e ogni docente è corresponsabile nel definire e pianificare il processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e nella gestione della classe nella sua interezza dove i bisogni degli uni e degli altri possano confrontarsi e integrarsi. A tal fine è fondamentale l'individuazione dei criteri per la progettazione delle comunità di pratica e la scelta di prassi di lavoro educativo–didattiche flessibili e inclusive, il Consiglio di classe produce un **Documento di programmazione del Consiglio di classe** contenente il profilo della classe, gli obiettivi formativi e cognitivi comuni a tutte le discipline, strategie, interventi di recupero- sostegno e approfondimento, le attività integrative. Tale documento viene presentato alle componenti genitori e studenti in occasione del Consiglio di classe.

Le scelte metodologiche

Per personalizzare l'apprendimento nel contesto classe, cioè centrare l'insegnamento e l'apprendimento su attitudini e interessi degli allievi, è necessaria una modulazione della prassi didattica che includa nel lavoro tutti gli studenti, attraverso metodologie innovative e cooperative, come il Tutoring, la Didattica metacognitiva, la Didattica per problemi reali, il Cooperative learning e attraverso strategie educative e inclusive quali le attività per gruppi, il lavoro sul metodo di studio, l'uso di organizzatori grafici della conoscenza, degli anticipatori e delle nuove tecnologie. L'attenzione sui processi di apprendimento per trasformare la risposta specialistica in ordinaria trova dunque il suo naturale sbocco nell'insegnamento per competenze che si fonda sulla centralità del discente e sull'apprendimento come adattamento all'esperienza e azione nel proprio ambiente. Prestare attenzione ai bisogni cognitivi e affettivi, al bagaglio conoscitivo ed esperienziale, fornendo ai nostri studenti gli strumenti adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento significa valorizzare le differenze e la cooperazione e impregnare il processo di apprendimento sul fare (didattica laboratoriale) e sulla consapevolezza di come si impara (didattica metacognitiva).

Nel considerare il curriculum e le azioni didattiche alla luce del valore dell'inclusività e della sua centralità nell'insegnamento per competenze i docenti, corresponsabili del progettazione dipartimentale e di classe, modulano le proprie attività e pianificano gli interventi educativo-didattici prestando particolare attenzione alla definizione e declinazione, in chiave inclusiva, delle Metodologie didattiche e delle Tecniche di insegnamento.

PROFILO DEL DOCENTE INCLUSIVO

- Sa valutare le diversità degli alunni e differenziare in modo opportuno le strategie didattiche
- Sa sostenere gli alunni per favorire il successo formativo di tutti
- Sa lavorare con gli altri
- Si aggiorna professionalmente

PRINCIPI ISPIRATORI

Universal Design for Learning e PUA (Progettazione Universale per l'apprendimento) :

- ❖ Valorizzazione delle diversità
- ❖ Educazione inclusiva
- ❖ Utilizzo dei new media

Implementazioni indispensabili ai fini di una PROGETTAZIONE DIDATTICA INCLUSIVA

- ✓ Personalizzare l'apprendimento nel contesto classe
- ✓ Centrare l'insegnamento e l'apprendimento su attitudini e interessi degli allievi
- ✓ Prestare attenzione ai bisogni cognitivi e affettivi degli studenti
- ✓ Modulare la prassi didattica in modo che includa nel lavoro tutti gli studenti
 - attraverso metodologie innovative e cooperative :
Peer tutoring,
Problem solving ,
Flipped learning,
Cooperative learning
 - attraverso strategie educative e inclusive :
Attività per gruppi
Lavoro sul metodo di studio,
Uso di organizzatori grafici della conoscenza
Uso di anticipatori
Uso delle nuove tecnologie
 - insegnamento per competenze

Didattica laboratoriale
Didattica metacognitiva
Didattica orientativa
Didattica per problemi reali
Didattica multimediale

Mezzi e strumenti

Per quanto riguarda i mezzi e gli strumenti utilizzati, essi sono nella generalità dei casi i seguenti:

- ✓ Libri di testo
- ✓ Altri testi di varia tipologia (in base alle discipline) anche proposti dagli studenti
- ✓ Dizionari monolingue e bilingue
- ✓ Enciclopedie
- ✓ Materiale fornito dai docenti, fotocopie, dispense
- ✓ Mappe concettuali
- ✓ Appunti
- ✓ Atlanti geografici e repertori
- ✓ Atlanti storici
- ✓ Strumenti audio-visivi
- ✓ Materiali di biblioteca
- ✓ Periodici
- ✓ Materiale multimediale

Gli spazi

Classe
Aula Magna
Aule Speciali
Biblioteca Scolastica
Palestra
Laboratori

La valutazione Formativa

La valutazione avrà la funzione di controllo sull'intero processo di insegnamento/apprendimento e non controllerà soltanto i prodotti (gli obiettivi raggiunti) ma anche i processi. Essa, pertanto, regolerà la programmazione didattica e l'attività preparatoria che la mette in atto nelle classi nel modo seguente:

- individuando le condizioni di ogni classe per potere avviare una procedura didattica efficace;
- verificando il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti i singoli alunni e la classe nel suo insieme;
- funzionando da stimolo di processi di tipo meta cognitivo e portando gli alunni ad essere consapevoli del loro apprendimento.

La valutazione osserverà il percorso dello studente e ne registrerà i risultati; essa, pertanto, individuerà le cause di eventuali fallimenti e predisporrà piani di intervento differenziati secondo i problemi.

La valutazione si servirà, a questo scopo, di una verifica formativa che, svolgendosi contestualmente al percorso di insegnamento-apprendimento, rileverà informazioni su come lo studente apprende per orientare e adattare il processo formativo nella maniera più efficace possibile; la stessa si servirà di una verifica sommativa per accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum e le strutture delle varie discipline siano state acquisite e se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti.

Si utilizzeranno molti e diversi strumenti di verifica:

- Prove strutturate e semi strutturate;
- Analisi dei testi, relazioni, articoli di giornale, saggi brevi;
- Colloqui orali;
- Discussioni guidate e rielaborazioni personali;
- Lavori individuali e di gruppo;
- Osservazione sistematica dei comportamenti;
- Applicazione della metodologia della ricerca;
- Applicazione delle tecnologie informatiche.

La valutazione didattica è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Ogni alunno, pertanto, ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa (DPR 122 del 2009 e Decreti attuativi L.107/2015). L'azione valutativa permette di misurare, di volta in volta, il livello delle abilità, delle conoscenze e delle competenze raggiunte dall'allievo, al fine di potenziarle o attivare misure compensative di recupero per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione dal docente. Vari sono i momenti di tale processo: si ha la **valutazione iniziale**, dalla quale si ricavano indicazioni fondamentali per ipotizzare strategie efficaci volte a raggiungere gli obiettivi didattici; **continua o formativa**, per il controllo dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento; **finale disciplinare o sommativa**, quale bilancio complessivo del lavoro scolastico; **finale collegiale**, quando il Consiglio di classe, viste le proposte dei singoli docenti, dei progressi nell'apprendimento, dell'esito dei corsi di recupero e di ogni altro elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio, assegna i voti finali ed il credito, ove previsto.

Elaborando la progettazione didattica disciplinare i docenti, in relazione ai profili delle singole materie, formulano tabelle di valutazione, in cui sono esplicitati i significati dei voti e dei rispettivi giudizi.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto di:

Conoscenze - i risultati dell'apprendimento di termini, fatti, argomenti, linguaggi, regole, teorie, modelli, principi;

Abilità/Capacità - le abilità/capacità di interpretare, applicare e utilizzare le conoscenze per svolgere compiti e affrontare problemi assegnati; si riferisce sia alla dimensione cognitiva (pensiero logico, intuitivo, ...) sia alla dimensione pratica (uso di metodi e strumenti);

Competenze - la rielaborazione critica delle conoscenze e l'uso autonomo delle abilità/capacità per affrontare situazioni di studio e risolvere problemi.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti anche grazie alla distribuzione equilibrata degli studenti per fasce di voto e, laddove possibile, una equa ripartizione tra studenti e studentesse. Infatti i criteri di formazione delle classi si possono sintetizzare in:

- Equa distribuzione degli alunni per fasce di livello
- Accoglimento, quando possibile, dei *desiderata* delle famiglie.

Nel caso di contrazioni di classi intermedie verrà soppressa la classe meno numerosa (così come regolamentato dal Consiglio di Istituto); in caso di parità numerica di studenti di più classi, si provvederà al sorteggio pubblico della classe eventualmente da sopprimere

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I Consigli di classe deliberano la promozione, la sospensione del giudizio o la non promozione considerando il livello globalmente raggiunto dagli studenti nell'acquisizione di conoscenze, abilità/capacità, competenze e l'evoluzione del rendimento scolastico degli allievi in funzione di una proficua frequenza della classe successiva, e, inoltre, valutando in condotta in rapporto alla tabella riportata, con attenzione all'assiduità nella frequenza, all'impegno e alla partecipazione dimostrati.

Pertanto, risulterà non promosso l'alunno che nello scrutinio finale abbia riportato:

- profitto insufficiente (voto inferiore a 5) in almeno tre discipline;
- profitto insufficiente in almeno due discipline e mediocre (5) in almeno altrettante discipline;
- profitto mediocre nella maggior parte delle discipline.

In caso di valutazione insufficiente in un numero inferiore di discipline è prevista la "sospensione del giudizio", secondo l'O.M. n. 92 del 5/11/2005. In casi eccezionali e debitamente documentati, il Consiglio di classe valuta la possibilità di derogare da tali criteri.

Inoltre, il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. (cfr. il DPR N. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 c. 7).

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

I rapporti con i genitori, improntati al principio della trasparenza, della correttezza e della collaborazione nel rispetto della specificità dei ruoli, si articoleranno secondo le seguenti modalità:

- Ricevimento antimeridiano dei genitori nella terza settimana di ciascun mese
- Ricevimento pomeridiano periodico
- Accoglienza delle famiglie dei nuovi iscritti
- Ricevimento delle famiglie degli studenti e accoglienza delle famiglie dei nuovi iscritti in occasione delle elezioni scolastiche nel mese di ottobre
- Comunicazioni sulla piattaforma dedicata, telefoniche e/o attraverso mail.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Sono previsti interventi di recupero per gli alunni in difficoltà ed attività di potenziamento e di approfondimento per gli alunni che manifestano interesse per alcuni ambiti disciplinari.

Le attività di recupero, compatibilmente con le risorse a disposizione, saranno destinate, *in primis*, alle discipline di indirizzo dei Licei e si svolgeranno seguendo la nuova normativa regolata dal D.M. del 3 ottobre 2007 n° 80.

- Prima fase:** nella prima parte dell'anno i Consigli di classe, in fase di programmazione, a partire dal mese di novembre, segnaleranno gli studenti che necessitano di attività di recupero. Il recupero, in questa fase sarà effettuato da ogni singolo insegnante in orario curricolare, attraverso modalità che consentano agli studenti di riallinearsi ai livelli culturali del gruppo classe a cui appartengono.
- Seconda fase:** dopo gli scrutini del primo quadrimestre, ogni Consiglio di classe individuerà gli studenti che avranno bisogno di un'azione didattica mirata a colmare le lacune presenti, evidenziate dalle insufficienze nelle singole discipline. Il Collegio dei Docenti delibererà le modalità e i tempi dei corsi di recupero e/o potenziamento che si potranno tenere in orario pomeridiano, oppure altre azioni didattiche che risultino efficaci e compatibili con la copertura finanziaria.

Per le classi quinte potranno essere organizzati corsi di potenziamento per consolidare le competenze acquisite e consentire loro di affrontare con serenità l'esame di stato.

- Terza fase:** tutti gli studenti che sono stati scrutinati con sospensione di giudizio formativo, potranno frequentare, compatibilmente con la copertura finanziaria, corsi di recupero dei debiti.

Per chi sceglie di usufruirne, la frequenza è obbligatoria. Qualora i genitori, invece, non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, dovranno comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per gli studenti di sottoporsi alle verifiche di superamento delle carenze. Le prove di verifica, scritte e/o orali, saranno finalizzate all'accertamento dell'effettivo recupero dei contenuti oggetto del corso.

TIPOLOGIE DI INTERVENTI

Saranno realizzati per tutte le discipline e in tutti i periodi dell'anno scolastico, su indicazione dei consigli di classe, e potranno assumere le seguenti forme:

➤ RECUPERO AUTONOMO

Gli studenti sono sollecitati ad un maggiore impegno nello studio individuale, nel caso in cui il Consiglio di classe ritenga che l'alunno possa raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dalla programmazione.

➤ RECUPERO IN ITINERE

Il docente del Consiglio di classe svolge l'attività di recupero dell'alunno in orario curricolare.

➤ STUDIO ASSISTITO *ON LINE*

Il docente propone attività mirate attraverso le varie piattaforme multimediali in uso nella scuola e guida lo studio a casa, attraverso un'azione di monitoraggio dei progressi e le verifiche pomeridiane.

➤ PAUSA DIDATTICA

I docenti del Consiglio di classe sospendono le attività didattiche normalmente programmate così da poter sviluppare nuovamente, utilizzando le metodiche più appropriate, i segmenti curricolari nei quali si sono evidenziate le lacune.

➤ CORSI DI RECUPERO

Saranno realizzati in orario extracurricolare e saranno destinati, *in primis*, alle discipline di indirizzo e alle discipline per cui è prevista la prova scritta. Saranno attivati dopo lo scrutinio finale per quegli studenti per i quali il consiglio di classe ha stabilito la sospensione del giudizio.

Gli studenti, in base alla lettera di comunicazione ricevuta e alla dichiarazione di partecipazione firmata dai genitori, sono tenuti alla frequenza dei corsi di recupero. L'assenza ai corsi deve essere giustificata sul libretto delle giustificazioni. Qualora i genitori, invece, non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, dovranno comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per gli studenti di sottoporsi alle verifiche di

superamento delle carenze. Le prove di verifica, scritte e/o orali, saranno finalizzate all'accertamento dell'effettivo recupero dei contenuti oggetto del corso.

➤ **SPORTELLI DIDATTICI**

La scuola offre agli studenti "sportelli didattici", che consistono in interventi su piccoli gruppi e su specifiche tematiche indicate dai docenti; hanno come finalità il recupero, il sostegno o anche l'approfondimento.

● **PRIMO PERIODO**

Interventi previsti:

attività di sostegno *in itinere* affidata ai singoli docenti del Consiglio di classe;

sportello didattico in orario extracurricolare, previa disponibilità dei docenti, su richiesta degli studenti o del consiglio di classe, che indicheranno l'argomento oggetto di carenza;

pausa didattica dopo gli scrutini del primo periodo o corso di recupero della durata minima di 8/10 ore e massima di 15 ore. Durante la pausa didattica i docenti non procedono nello svolgimento dei programmi e organizzano attività di recupero e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello.

● **SECONDO PERIODO**

Interventi previsti per tutte le classi:

attività di recupero *in itinere* affidata ai singoli docenti del Consiglio di classe;

sportello didattico in orario extracurricolare, previa disponibilità dei docenti, su richiesta degli studenti o del consiglio di classe, che indicheranno l'argomento oggetto di carenza.

Al termine degli interventi di recupero, con l'obiettivo di accertare l'effettivo superamento delle carenze rilevate nello scrutinio del primo periodo, vengono svolte verifiche documentabili. Le modalità di realizzazione delle verifiche sono deliberate dai Consigli di classe.

Interventi previsti dopo il termine delle lezioni:

corsi di recupero per gli studenti la cui ammissione alla classe successiva sia stata "sospesa" nello scrutinio di giugno. Lo svolgimento dei corsi, dedicati alle diverse aree disciplinari, è fissato indicativamente nel periodo compreso tra la seconda metà di giugno e la prima metà di luglio. La durata degli interventi di recupero è circa di 10 ore. Si procede all'accorpamento per classi dello stesso livello, di norma, fino a 15 studenti. Per l'attivazione dei corsi si prevede il ricorso a docenti interni e/o esterni.

Le verifiche finali e gli scrutini per le valutazioni conclusive si svolgeranno secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti.

SOGGETTI ISTITUZIONALI COINVOLTI NEL PROCESSO ORGANIZZATIVO:

Il Collegio dei Docenti definisce:

- criteri di valutazione degli studenti;
- criteri di composizione dei gruppi di studenti;
- criteri di assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti costituiti;
- calendario delle verifiche finali.

Il Consiglio di classe ha il compito di:

- individuare la natura delle carenze degli alunni (metodo, conoscenze, competenze)
- fissare gli obiettivi delle azioni di recupero;
- predisporre gli interventi di recupero e/o indirizzare gli studenti alle attività di recupero più adatte al conseguimento degli obiettivi fissati;
- stabilire la necessità di eventuali interventi individualizzati;
- valutare le attitudini e le esigenze degli alunni in vista di un possibile riorientamento;
- deliberare le modalità di attuazione delle verifiche.

I Dipartimenti disciplinari concorrono all'attuazione delle attività di sostegno e recupero, individuando le fasce di livello degli studenti e le modalità di realizzazione delle iniziative in rapporto alle esigenze emerse.

Il Consiglio di Istituto valuta la compatibilità finanziaria delle scelte didattiche e le alloca.

Non si esclude che iniziative di sostegno e recupero possano essere supportate – a discrezione di singoli docenti, comunque in coerenza con la programmazione disciplinare – da attività svolte *on-line*.

Il coordinamento dell'organizzazione delle iniziative di sostegno e recupero è affidata all'**Ufficio del Dirigente Scolastico**, allo scopo di garantire l'uniformità delle procedure nella predisposizione e nell'attuazione degli interventi e una rapida ed efficace calendarizzazione complessiva delle attività.

Valutazione delle attività

La valutazione dell'efficacia delle attività progettate sarà formulata considerando:

- i risultati ottenuti dagli studenti coinvolti nelle attività di sostegno e recupero;
- gli esiti di questionari destinati sia ai docenti sia agli studenti.

CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi del D.M. n. 42 del 22/5/2007 e del D.M. n.99 del 16 dicembre 2009 , l'attribuzione del credito scolastico terrà conto oltre che della media dei voti conseguiti nello scrutinio finale dell'anno in corso, anche dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative promosse nella scuola.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso.

Il credito scolastico viene attribuito in base alla seguente tabella, che sostituisce la tabella prevista dal D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

Crediti conseguiti per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Si terrà conto anche della seguente tabella di integrazione del credito.

TABELLA DI INTEGRAZIONE DEL CREDITO

Criterio 1	Criterio 2	Criterio 3	Criterio 4	Criterio 5
------------	------------	------------	------------	------------

Frequenza regolare (assenze :15% del n. totale delle ore di lezione di tutte le discipline)	Condotta adeguata (voto 8 o 9 o 10)	Assenza di carenze allo scrutinio primo periodo	Partecipazione ad attività complementari ed integrative (almeno 1 attività)	Crediti formativi riconosciuti (almeno 1 attività)
--	--	--	--	---

- Per l'attribuzione del massimo punteggio all'interno della banda di oscillazione della fascia prevista del credito scolastico, è sufficiente la presenza di almeno tre criteri.
- Per l'attribuzione del massimo punteggio all'interno della banda di oscillazione dell'ultima fascia prevista del credito scolastico, si può assegnare il punteggio massimo, trattandosi di alunni che hanno conseguito un profitto eccellente in tutte le discipline.
- Viene attribuito il minimo della banda nei casi in cui l'allievo abbia usufruito di lievi aiuti da parte del C.d.c.
- I crediti formativi, insieme all'assiduità della frequenza alle lezioni, all'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative promosse dalla scuola, concorrono all'attribuzione del punteggio finale (credito scolastico) nell'ambito delle bande di oscillazione determinate dalla media dei voti allo scrutinio finale.
- A valutare i crediti formativi sono i Consigli di classe, i quali stabiliscono i criteri di valutazione delle esperienze compiute dallo studente, sulla base della rilevanza qualitativa delle stesse, anche riguardo alla formazione personale, civile e sociale dello studente.
- I crediti formativi si acquisiscono in esperienze o attività compiute al di fuori della scuola di appartenenza. I settori o le attività interessate sono:
 - attività culturali, artistiche e ricreative
 - la formazione professionale
 - il lavoro
 - l'ambiente
 - il volontariato
 - la solidarietà
 - la cooperazione
 - lo sport.

Criteri per il riconoscimento dei crediti scolastici relativi a competenze linguistiche

Certificazioni internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti un livello linguistico pari o superiore rispetto alla classe di appartenenza (per la lingua inglese: A2 classi prime e seconde, B1 classi terze, B2 classi quarte e quinte).

Certificazioni di crediti formativi acquisiti all'estero convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

Certificati di corsi relativi a progetti linguistici organizzati dalla scuola e inclusi nel PTOF.

Criteri per il riconoscimento dei crediti scolastici relativi a certificazioni sportive

Attività sportive promosse da enti – Società e/o associazioni riconosciute dal CONI (vedi logo associazione) con durata minima annuale

N.B. in caso di incertezza l'insegnante di educazione fisica sarà in grado di esprimere una valutazione.

Criteri per il riconoscimento dei crediti scolastici relativi ad attività educative

Esperienze continuative (certificate dai referenti dell'associazione di riferimento):

Associazioni di volontariato

Servizi alla persona e al territorio.

La valutazione delle singole esperienze ed attività resta comunque di competenza dei Consigli di classe.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN SEDE DI SCRUTINIO

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali, allo scopo emanate.

Le attività di alternanza sono certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, secondo i modelli di certificazione riconosciuti in tutta Europa EQF (*European Qualifications Framework*) :

Scheda livelli di competenza EQF

COMPETENZE	INDICATORI	GRADI	DESCRITTORI	PUNTI
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA COMUNICAZIONE NELLA LINGUA INGLESE	Uso del linguaggio tecnico- professionale	4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente	
		3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico-professionale da parte dell'allievo è soddisfacente	
		2	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale- tecnico- professionale	
		1	Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale	
COMPETENZA TECNICA E COMPETENZA DIGITALE	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti/ attrezzature e delle tecnologie	4	Usa strumenti/attrezzature e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	
		3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	
		2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	
		1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	
		4	I comportamenti ed il linguaggio dell'allievo esprimono scrupoloso rispetto delle regole e dei tempi del lavoro	

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Rispetto delle regole e dei tempi	3	L'allievo rispetta generalmente le regole ed i tempi legati alle giornate di formazione
		2	L'allievo rispetta poco le regole ed i tempi ed è poco puntuale
		1	L'allievo non rispetta affatto le regole e i tempi di lavoro
	Motivazione e approfondimento	4	Ha una forte motivazione all'esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia nella ricerca di informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande
		3	Ha una buona motivazione all'esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema
		2	Ha una motivazione minima all'esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema
		1	Mostra di non avere alcuna motivazione all'esplorazione del compito
	Relazione con il tutor e le altre figure adulte	4	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo
		3	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto
		2	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale
		1	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti
	IMPARARE AD IMPARARE	Completezza, pertinenza, organizzazione	4
3			I compiti assegnati contengono tutte le fasi e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare le consegne
2			I compiti assegnati contengono le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare le consegne
1			I compiti assegnati presentano lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate
SPIRITO DI		4	È completamente autonomo nello svolgere il compito assegnato, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni

INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	Autonomia	3	È autonomo nello svolgere il compito assegnato, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri
		2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito assegnato, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida
		1	Non è autonomo nello svolgere il compito assegnato, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato
	Capacità di cogliere i processi culturali e tecnologici sottostanti al lavoro svolto	4	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto
		3	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto
		2	Coglie i processi culturali e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto
		1	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto

Le competenze acquisite concorreranno all'attribuzione del credito scolastico:

- la certificazione delle attività in alternanza ricadrà sulla valutazione delle singole discipline afferenti ad ogni progetto;
- la certificazione delle attività in alternanza ricadrà sulla valutazione del comportamento.

➤ **TABELLA DI VALUTAZIONE DELL' ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

(In fase di revisione)

MEDIA SCOLASTICA	PUNTI BONUS PER LIVELLO EQF RAGGIUNTO				MEDIA INTEGRATA	CREDITO SCOLASTICO
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4		
6.1 – 7.0	0	1	2	3		
7.1 – 8.0	0	1	2	3		
8.1 – 9.0	0	1	2	3		
9.1 – 10	0	1	2	3		

1. I livelli di competenza 1-2-3-4 dell'EQF sono quelli desumibili dalla scheda di valutazione dei tutor.
2. La media scolastica sarà integrata dai punti bonus, attribuiti dai Consigli di Classe, secondo la tabella di cui sopra.
3. Le discipline afferenti ai progetti di ASL saranno non più di tre, selezionate dai Consigli di Classe sulla base della proposta formulata, per ciascuno studente, dalla funzione strumentale competente.
4. Per l'attribuzione del livello EQF raggiunto, si calcherà la media delle valutazioni (scheda valutazione tutor esterno e interno) ottenute dai singoli studenti nelle attività svolte.

5. In caso di sospensione di giudizio, l'attribuzione dei punti bonus sarà effettuata nello scrutinio differito di fine agosto.

Il numero massimo di ore di ASL che gli studenti possono cumulare per anno di corso nel triennio è così ripartito: per gli studenti frequentanti la classe 3[^] non più di 90 ore; per gli studenti frequentanti la classe 4[^] non più di 100 ore; per gli studenti frequentanti la classe 5[^] non più di 50 ore.

PROGETTI - CERTIFICAZIONI – STAGE

La scuola organizza numerose attività integrative rivolte agli studenti che si svolgono in orario antimeridiano e pomeridiano, **con la finalità di aprire la scuola al mondo esterno e di rendere l'apprendimento non solo generato dall'insegnamento, ma anche da altre attività.** Esse riguardano:

metodo di studio - promozione di interessi culturali - preparazione a esami e test - certificazioni di lingue - educazione alla cittadinanza - promozione della cultura umanistica.

L'utilizzo di internet appartiene ad una trasversalità progettuale per:

- *Ricerca, consultazione, produzione di materiali didattici, con le LIM (BYOD, flipped classroom, service learning, elearning, cooperative learning, peer education, tutoring)*
- *Utilizzo di laboratori informatici*
- *Utilizzo di sussidi per la didattica.*

Alcuni progetti proseguono iniziative avviate negli anni precedenti, altri sono più recenti e verranno raccolti nel corrente piano triennale dell'offerta formativa - PTOF.

La realizzazione dei progetti prevede una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale "risistemazione" in corso d'opera, in un'ottica di controllo dei processi e di garanzia del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Il sistema di monitoraggio sarà articolato attraverso l'aggiornamento dello stato di avanzamento delle singole attività, con raccolta dei dati relativi agli *output* e con puntuali rendicontazioni del progetto alle parti interessate, negli incontri istituzionali programmati.

Per quanto riguarda i risultati derivanti dalla misurazione degli indicatori di processo, essi consentiranno di verificare la validità dei piani d'azione implementati sia in relazione agli obiettivi prefissati che alle scelte curriculari adottate.

La raccolta dei dati consentirà l'individuazione dei *target* da raggiungere nonché la misurazione della tendenza verso il miglioramento delle azioni implementate.

I viaggi d'istruzione, gli stage e le visite guidate, intesi quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola; pertanto devono essere inseriti nella progettazione didattica delle singole classi.

I viaggi di istruzione, gli stage e le visite guidate assumono un'alta valenza formativa nell'offerta culturale ed educativa della scuola. Pertanto è riservata una particolare cura alla loro programmazione che tiene conto anche dei criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, e delle risorse finanziarie della scuola. Tra i viaggi d'istruzione, particolare interesse è dato agli scambi culturali, ai gemellaggi e agli stage linguistici, intesi come occasioni educative e didattiche. Essi risultano occasioni straordinarie per vivere la cultura, gli usi e i costumi del luogo scelto come meta del viaggio al fine di rendere l'esperienza acquisita dallo studente viaggiatore spendibile anche in altri ambiti.

Quest'anno la nostra scuola ha ottenuto l'approvazione della propria candidatura per il **Programma Erasmus + Call 2018 – KA2 Partenariati strategici per gli Scambi tra Scuole**, di durata biennale. Il titolo del progetto in questione è "Théâtre franco-espagnol sans frontières" ed i paesi partner sono la Francia e la Spagna.

Il progetto prevede 2 mobilità degli alunni presso le scuole dei paesi partner, ed una accoglienza degli alunni stranieri presso la nostra scuola.

Il progetto si propone la realizzazione di una rappresentazione teatrale bilingue scritta e interpretata dagli alunni delle diverse nazionalità. Lo spettacolo finale si terrà in Francia in aprile 2020.

Lo scopo del progetto, che ha una durata di due anni, è quello di favorire l'apprendimento e la pratica delle lingue straniere, di consolidare le competenze comunicative degli alunni, di sviluppare la loro sensibilità artistica, e di potenziare il loro senso di autonomia e di responsabilità come giovani cittadini europei.

L'elenco dei Progetti e delle Proposte di viaggi d'istruzione, stage e visite guidate è pubblicato in Allegato ed integralmente sul sito della scuola.

PRIORITA'- TRAGUARDI - OBIETTIVI

LE SCELTE CONSEQUENTIAI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI: dal RAV al PTOF

Il RAV (Rapporto di Autovalutazione) esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili.

Inoltre consente di mettere in relazione gli esiti dell'apprendimento degli allievi del nostro Istituto con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento, che costituiscono le linee guida per la programmazione triennale del PTOF.

Dunque il RAV, all'interno del PTOF, consolida l'identità e l'autonomia della scuola.

Le criticità evidenziate dal RAV sono alla base della progettazione d'Istituto, a partire dallo Atto di indirizzo del Dirigente scolastico e nella programmazione collegiale dei Dipartimenti disciplinari, che costituiscono il Collegio Docenti.

Il RAV è prima di tutto una mappa della scuola, una sorta di *road map*; punta sul miglioramento del sistema e sollecita il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

La normativa di riferimento:

- DPR n. 80/2013 - Direttiva n.11/2014 - CM n. 47/2014.

In particolare, si rimanda al RAV, visibile integralmente su Scuola in Chiaro, per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

L'analisi compiuta nelle sezioni 2.1 e 2.2 del RAV (Esiti.: Risultati scolastici e Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce alcuni punti di forza e di debolezza.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare quanto esposto nel RAV con il seguente

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome: **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "NORBERTO TURRIZIANI"**

Codice meccanografico: **FRIS02400T**

Email : fris02400t@istruzione.it

LICEO CLASSICO "N. Turriziani

Codice Meccanografico: FRPC024015

Tel: 0775.250174 Fax: 0775.833681

LICEO "MACCARI"

Codice Meccanografico: FRPM024019

Web: www.iisnorbertoturriziani.it

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome: **Dott.ssa Erminia Gnagni**

Referente del Piano

Cognome e Nome: **Prof.ssa Marina Bartolini**

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PDM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Erminia Gnagni	DIRIGENTE SCOLASTICO	ESTENSORE DEL RAV E DEL PdM
Agnese Sperduti	1° COLLABORATORE SCOLASTICO	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
Giampaolo Ascani	2° COLLABORATORE SCOLASTICO	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
Graziano Stirpe	FS area1 – Gestione progetti PON e Valutazione	FS- NUCLEO DI VALUTAZIONE
Marina Bartolini	FS area1 - PTOF e Orientamento in entrata	F S – N U C L E O D I VALUTAZIONE

Durata dell'intervento: In linea con la triennialità del PTOF

Scenario di riferimento

Il contesto socio-culturale e le risorse

La scuola è situata in un territorio tipico della piccola provincia del centro Italia, che non presenta situazioni di grave disagio sociale o di delinquenza. La scuola costituisce un importante riferimento culturale del territorio. Rappresenta il polo liceale del capoluogo.

Rispetto al contesto socio-economico di provenienza degli studenti, la scuola ha potuto realizzare un'offerta formativa articolata, supportata da un ceto alto, che rappresenta il 60% della popolazione scolastica del Liceo classico, a fronte di un indice ESCS basso per il 60% degli studenti del Liceo Maccari. La scuola ha, dunque, incrementato ulteriormente proposte didattiche economicamente sostenibili, che hanno valorizzato e potenziato il bagaglio culturale degli studenti. La presenza di studenti non italiani (circa il 5% sul numero totale degli iscritti) e di studenti BES (9, corrispondente all'1,1%) ha reso possibile l'incontro con la diversità intesa come ricchezza e l'apprendimento di culture altre, in uno spirito di aggregazione e di autentica coesione. Il rapporto studenti – insegnante, in linea con il riferimento regionale, è ben adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola

I collegamenti con l'extrascuola sono, per lo più, una risorsa e un'opportunità di crescita. Nel territorio, anche in sinergia con la scuola, insistono sale cinematografiche e un teatro che propone una interessante stagione di prosa. La Biblioteca comunale, con cui la scuola ha sottoscritto un protocollo d'intesa per l'utilizzo, anche on line, di tutto il patrimonio librario, interagisce con le biblioteche dei due Licei ed offre importanti momenti di crescita culturale.

La città è dotata di un campo sportivo del CONI, con cui la scuola attiva una serie di iniziative legate all'agonismo sportivo, esercitato anche in orario pomeridiano grazie ai docenti della scuola. Rapporti di collaborazione con i servizi ASL, con la Caritas, con la Croce Rossa, con l'Unione ciechi. Altre opportunità fruibili dalla scuola sono: il Museo archeologico, situato nel centro storico della città, gli scavi archeologici dei paesi limitrofi, le mura ciclopiche di grande interesse storico-artistico, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di musica, le sedi staccate delle università, le sedi di importanti quotidiani, il Tribunale e il FAI.

Le difficoltà di collegamento dei mezzi di trasporto per i numerosi alunni pendolari rendono talvolta difficile le programmazioni di attività in orario antimeridiano.

Le strutture dei due edifici scolastici presentano spazi ristretti, non sempre a norma, l'arredo è un po' datato e poco funzionale ed è ancora presente qualche barriera architettonica.

**Dal rapporto di
Autovalutazione alle
scelte di miglioramento**

Il Nostro Istituto come **priorità strategiche** ha individuato un'ulteriore **riduzione del numero di studenti con difficoltà di apprendimento**, attraverso l'incentivazione di azioni didattiche innovative mirate ad una ancora più significativa riduzione delle percentuali di sospensioni di giudizio.

Per quanto concerne **i risultati nelle prove standardizzate** nazionali, l'azione deve essere finalizzata ad un ulteriore miglioramento delle competenze di base a conclusione del primo biennio e ad una riduzione della varianza fra le classi di sezioni ed indirizzi diversi.

Anche se la percentuale degli alunni non ammessa alla classe successiva è passata all'1% e la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici nei 4 anni di corso di studi è inferiore rispetto a tutte le medie, secondo una varianza che va dal 4% al 15 %, nel terzo anno di corso la quota di studenti sospesi è in alcuni corsi superiore alle medie.

Per quanto riguarda l'esito delle prove standardizzate, in italiano la scuola raggiunge nel suo complesso risultati significativamente superiori rispetto ai dati regionali e nazionali, con diverse classi che si discostano in positivo dalla media, ma altre che ottengono un punteggio inferiore a tutte le medie.

In matematica il punteggio delle prove standardizzate è inferiore alle medie regionali e nazionali. Per quanto riguarda la variabilità dei risultati nelle prove, in matematica gli alunni collocati nel primo livello sono il 54%, e solo il 7% al livello 5.

Per intervenire sulle aree di criticità occorre attivare strategie didattiche innovative mirate a ridurre il numero di sospensioni di giudizio e a rafforzare le competenze nelle discipline linguistiche e matematiche, in particolare nelle classi I-II-III Liceo linguistico e scienze umane.

Per raggiungere le priorità strategiche individuate sono stati declinati obiettivi operativi che riguardano più aree di processo e che rappresentano una definizione delle attività, nella fase di preparazione progettuale, su cui si intende agire concretamente. Particolare attenzione è rivolta all'**intensificazione della collaborazione tra docenti, nella fase di progettazione didattica e soprattutto nella fase di valutazione in team**, in quanto un'alta capacità di lavoro cooperativo dei docenti promuove, in modo significativo, il miglioramento dei risultati di apprendimento degli allievi.

Vanno previsti processi che favoriscano lo scambio di buone pratiche, al fine di diffondere azioni che producano esiti migliori.

Occorre pertanto:

- operare ulteriori scelte significative nell'individuazione di un curriculum di Istituto rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto, rafforzando una didattica per competenze, in particolare per il secondo biennio e l'ultimo anno di studi;
- incrementare l'allineamento delle competenze in ingresso;
- programmare prove comuni;
- Individuare un team del primo biennio, per la progettazione di azioni di consolidamento/rafforzamento delle competenze di italiano-matematica.
- organizzare azioni di monitoraggio;
- rafforzare una valutazione omogenea e condivisa;
- rinnovare e incrementare le dotazioni tecnologico-informatiche;
- migliorare le azioni laboratoriali e la condivisione di materiali didattici;
- progettare spazi d'aula interattivi con arredo funzionale ad una didattica innovativa;
- favorire la condivisione delle buone pratiche per la promozione d'interventi mirati (BES), attraverso la costruzione di un database specifico;
- ottimizzare le azioni dei gruppi di lavoro per l'inclusione;
- garantire una figura di docente tutor per supportare gli studenti del primo biennio;
- promuovere ulteriori azioni di formazione per il personale docente sull'uso didattico delle nuove tecnologie e sui processi di valutazione.

Azioni specifiche del Dirigente scolastico	<p>Di seguito le azioni specifiche di indirizzo, coordinamento e organizzazione del Dirigente scolastico che rappresentano il "contributo del Dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93), in relazione alla dimensione professionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Composizione dell'Istituzione scolastica	<p>L'Istituzione scolastica, alla data della compilazione del PdM, è composta da: Numero Docenti: 86 Numero Classi: 41 Numero Studenti: 747 Numero Personale Ata: 19</p>
INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF	

Obiettivi PTOF

- Elevare la qualità della formazione degli studenti nelle conoscenze e competenze
- Potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nella pratica e nella cultura musicale, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Promuovere l'unitarietà del sapere, pur nella diversità degli indirizzi dell'Istituto
- Orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali e occupazionali
- Costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio di riferimento
- Formare persone capaci di riflettere in modo autonomo e di esercitare il senso critico
- Promuovere negli allievi la conoscenza di sé, la comprensione della società contemporanea, la valutazione critica della realtà e dei rapporti fra sé e gli altri, anche per un consapevole orientamento alle successive scelte di studio e di attività professionale
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e naturali, del patrimonio e delle attività culturali
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti
- Potenziare metodologie laboratoriali e attività di laboratorio
- Potenziare l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- Stimolare lo sviluppo di personalità coerenti, equilibrate, dinamiche e aperte a nuove esperienze, libere nel giudizio, capaci di collaborazione e consapevoli della loro funzione sociale
- Accrescere la curiosità e l'interesse attivo verso la cultura, per la realizzazione di una visione del mondo multiculturale e sovranazionale, nel rispetto delle diversità
- Educare alla consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Aspetti positivi - opportunità:

- **La scuola garantisce il successo formativo degli studenti**
 - Distribuzione equilibrata degli studenti per fasce di voto.
 - Presenza di un curriculum in verticale di scuola, con documenti e procedure di progettazione correlati e condivisi.
 - Efficienza dell'organizzazione didattica e giusta valorizzazione delle risorse professionali, indispensabili alla creazione di un idoneo ambiente di insegnamento/apprendimento.
 - Attuazione di una didattica per competenze riferita alle otto competenze europee, così come previsto nelle Nuove Indicazioni del 2012.

<p>Condivisione metodologica e didattica</p>	<p>Aspetti positivi – opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La progettazione didattica, in coerenza con la posizione del collegio dei docenti, avviene nei dipartimenti e nei consigli di classe ed è condivisa tra i docenti dei singoli indirizzi liceali. ● Nella progettazione i docenti utilizzano modelli comuni di riferimento, aggiornati sia agli ultimi orientamenti della didattica che alla normativa di riferimento. ● La rilevazione e l'analisi dei bisogni formativi costituiscono la base della progettazione didattica. ● La progettazione didattica per classi parallele viene effettuata nelle riunioni di dipartimento e riguarda anche moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze. ● L'analisi delle scelte didattiche adottate e l'eventuale revisione avviene negli incontri collegiali periodici di dipartimento e di classe. ● I docenti, nei propri ambiti disciplinari, adottano criteri di valutazione comuni e condivisi. Vengono valutati sia gli obiettivi cognitivi e metacognitivi, sia gli obiettivi socio affettivi e relazionali. ● La scuola promuove numerose iniziative di didattica innovativa e pluridisciplinare. <p>Aspetti negativi - vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Alcune abilità chiave trasversali vanno definite in modo sistematico, per rendere più agito il curriculum in verticale. ● Necessità di una maggiore consapevolezza dei diversi aspetti della valutazione (formativa, sommativa, diagnostica). ● Carezza di tempi comuni per lavorare e riflettere insieme. ● Va implementata la modalità di costruzione di rubriche di osservazione dei processi. ● Va implementato l'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente, anche attraverso la creazione di un archivio digitale in cui sistemare le buone pratiche relative a modalità didattiche attive, strutturate e sempre più innovative.
<p>Aspetti relazionali</p>	<p>Aspetti positivi –opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attuazione di diverse strategie didattiche che favoriscano la relazione: molti studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano attività di ricerca e partecipano a progetti, guidati dai docenti, in un clima di apprendimento cooperativo. ● Promozione delle competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, che vedono la partecipazione attiva e consapevole degli studenti. ● Definizione e condivisione delle regole di comportamento in tutte le classi. La scuola ha curato il versante sociale del comportamento, in quanto strettamente collegato all'insieme delle interazioni socio-affettive e cooperative che lo studente ha imparato ad instaurare con i propri compagni e con tutto il personale della scuola. ● Promozione della socializzazione tra pari e consolidamento della relazione con i docenti anche grazie ad uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione, collaborazione all'organizzazione di eventi. <p>Aspetti negativi - vincoli:</p> <p>Vanno attivate azioni mirate al contenimento delle ore di assenza degli studenti, in particolare degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate.</p>

<p>Gestione sistema</p>	<p>La rilevazione dei bisogni e delle aspettative dei portatori d'interesse interni è il punto di partenza per il processo di autovalutazione d'istituto e per l'individuazione di opportune strategie di miglioramento.</p> <p>La scuola pianifica una serie di azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, effettuando una ricognizione puntuale all'interno dei dipartimenti disciplinari, delle commissioni e dei consigli di classe.</p> <p>La maggior parte delle attività svolte, tra cui alcune collegate alle aree dell'inclusione, dell'orientamento, dell'accoglienza, vengono monitorate e valutate ai fini di un miglioramento significativo di tutti i processi. I rapporti con gli <i>stakeholders</i> esterni, enti territoriali pubblici e privati, associazioni culturali e di volontariato, sono finalizzati ad instaurare una collaborazione e condivisione delle offerte formative. La scuola intende continuare a porre in essere azioni di miglioramento, per condurre una diagnosi di rilevazione delle criticità e dei punti di forza e agire a garanzia di un servizio calibrato sulle richieste degli utenti.</p> <p>Si intende altresì rafforzare una forma di progettazione organica e condivisa tra scuola ed extrascuola, con una definizione precisa di <i>output</i> e <i>outcome</i>, da raggiungere attraverso azioni sinergiche e di rilevazione/rendicontazione dei risultati, anche in termini di soddisfazione globale del servizio erogato.</p> <p>Aspetti positivi - opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presenza di una comunità professionale stabile nel tempo e funzionale ai diversi campi di azione ● Senso di appartenenza alla comunità scolastica ● Presenza di alcune commissioni di lavoro ● Coordinamento adeguato da parte della dirigenza degli aspetti amministrativi e didattici. <p>Aspetti negativi - vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vanno organizzate forme più sistematiche di monitoraggio dell'azione, che permettano, eventualmente, di riorientare le strategie, riprogettare le azioni, in un'ottica di ottimizzazione delle pratiche, e misurare i processi e gli esiti. ● Difficoltà dell'Istituzione scolastica a reperire fondi per la formazione in itinere di tutto il personale.
<p>Sistemi di comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sito web della scuola ● CLASSEVIVA – Bacheca web (registro elettronico/comunicazioni scuola-famiglia/condivisione materiali) ● G-SUITE FOR EDUCATION (<i>account</i>-posta elettronica -<i>drive</i>-<i>calendar</i>-<i>site</i>-<i>hangout</i>-moduli...) ● CLASSROOM (classe virtuale d'apprendimento) ● MOODLE (piattaforma e-learning) ● Blog (piattaforma edublogs.org) ● Posta elettronica ● Consigli di classe, incontri con i genitori (colloqui individuali e collegiali).

Il lavoro in aula

RELAZIONE DOCENTI - STUDENTI

L'attenzione alla relazione docente - studente è posta su:

- Attenzione alla dimensione socio-emotiva
- Momenti di costruzione di una gestione partecipativa in classe che favorisca l'autocontrollo e l'autonomia operativa
- Varietà di pratiche metodologico-didattiche (laboratorio, apprendimento cooperativo, uscite didattiche...).

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il contesto di apprendimento è pensato su tre dimensioni:

Dimensione organizzativa

- Setting formativo: spazio, tempo, regole, clima relazionale.

Dimensione metodologica

- Strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento, organizzazione delle compresenze, progetti, uscite didattiche, attività interdisciplinari.

Dimensione relazionale

- Regole di gestione della classe, modalità relazionali, tecniche e strategie comuni e condivise.

Aspetti positivi - opportunità:

- L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e ai loro bisogni formativi
- Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi
- La scuola, così come definito nella progettazione curricolare, promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative
- Molti studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano attività di ricerca e partecipano a progetti, guidati dai docenti, in un clima di apprendimento cooperativo.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

- Sono previste molteplici tipologie di interventi di recupero, sostegno e potenziamento
- In alcuni casi sono stati attivati corsi di **PEER TUTORING**, grazie alla disponibilità di studenti che mettono a disposizione delle ore pomeridiane per un intervento di recupero tra pari.
- La scuola realizza interventi mirati per il recupero delle carenze e vengono predisposte azioni di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti, misurate in particolare nelle riunioni dei consigli di classe, dandone informazione alle famiglie, in occasione dei colloqui periodici o previa convocazione.
- La scuola attiva una serie di iniziative efficaci e in grado di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari: gare di matematica ed informatica, certificazioni linguistiche, *certamina*, concorsi di lingua straniera, concorsi di scrittura, concorsi letterari, gare sportive, laboratori teatrali e mostre d'arte. Nella maggior parte di queste attività gli studenti sono stati meritevoli di premi e di prestigiosi riconoscimenti

Aspetti negativi - vincoli:

- Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti del biennio iniziale e del terzo anno del Liceo Linguistico .
- Nel lavoro d'aula non sempre possono essere attivati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.
- Non del tutto adeguato il numero dei corsi attivati (carenza di finanziamenti).

UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

Aspetti positivi - opportunità:

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate / piste di miglioramento	Punti di forza della scuola / risorse
<p>Risultati scolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Nei 4 anni di corso di studi la media degli studenti con sospensione di giudizio, risulta pari al 16,5% in tutti gli indirizzi. Nelle classi prime del Liceo delle scienze umane il numero degli studenti ammessi è inferiore rispetto agli esiti dell'anno precedente, ma comunque più basso del 2%. Per quanto riguarda il liceo linguistico risulta problematico il terzo anno di corso, nel quale si segnalano 10 punti di scarto percentuale rispetto alle medie locali, regionali e nazionali. ● I debiti formativi nel liceo classico si concentrano nelle discipline di indirizzo; mentre nel liceo linguistico le discipline oggetto di sospensione sono in particolare le discipline d'indirizzo e matematica. Nel liceo delle scienze umane le sospensioni si concentrano, in particolare, nelle seguenti discipline: matematica, latino e inglese. ● Il maggior numero di debiti formativi si presenta nel I e III anno di liceo, in particolare nel liceo linguistico e nel liceo delle scienze umane. 	<ul style="list-style-type: none"> ● I non ammessi alla classe successiva passano dal 2,1% all'1% e il numero degli studenti sospesi è inferiore rispetto a tutte le medie. ● Gli esiti finali, sono in linea con i dati nazionali, ad eccezione delle votazioni dall'81 al 100 superiori alla media nazionale ● Sono da ritenersi adeguati, in linea con le indicazioni ministeriali, i criteri di valutazione adottati. ● Il collegio dei docenti individua criteri corrispondenti alle progettazioni disciplinari, al contesto socio-culturale, calibrandoli in funzione del successo formativo. ● Non si registrano abbandoni. ● Per il liceo linguistico e il liceo delle scienze umane, in particolare nel primo biennio, il numero degli studenti trasferiti in entrata è superiore alla media nazionale. ● Alla luce dei dati, emerge un'organizzazione didattica efficace e una giusta valorizzazione delle risorse professionali.

<p>Risultati della valutazione Prove Invalsi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In italiano il punteggio del Liceo Maccari, in generale, è inferiore alle medie. • In matematica il punteggio delle prove standardizzate è inferiore alle medie regionali e nazionali. Per quanto riguarda la variabilità dei risultati nelle prove, in matematica gli alunni collocati nel primo livello sono il 54%, e solo il 7% al livello 5. • Gli esiti delle prove di italiano e matematica risultano difformi sia rispetto agli indirizzi che alle classi dei diversi indirizzi. 	<ul style="list-style-type: none"> • In italiano, la scuola raggiunge nel suo complesso risultati significativamente superiori rispetto ai dati regionali e nazionali, con diverse classi che si discostano in positivo dalla media. • Nel Liceo classico il punteggio medio in italiano è significativamente superiore alle medie nazionali. • I valori generali dell'indice ESCS nel Liceo classico sono superiori ai dati nazionali, nel Liceo Maccari l'ESCS è medio basso. • Per quanto riguarda la variabilità dei risultati nelle prove, in italiano gli alunni collocati nel primo livello sono il 5% in meno rispetto a tutte le medie, al livello 2 il 25,5% , il 52% degli studenti si colloca tra il livello 3 e 4 e il 21% al livello 5, percentuale maggiore del 7% rispetto a tutte le medie. • Il punteggio in italiano si colloca al di sopra della media regionale.
<p>Obiettivi strategici</p>	<p>Obiettivi operativi</p>	<p>Indicatori per il monitoraggio</p>

<p>Ridurre il numero di studenti con difficoltà di apprendimento</p>	<p>Obiettivo strategico è un' ulteriore riduzione del numero di studenti con difficoltà di apprendimento e del numero di studenti che riorienta la propria scelta, attraverso la promozione di azioni didattiche innovative mirate ad una ancor più significativa riduzione delle percentuali di sospensioni di giudizio.</p>	<p>Esiti degli scrutini : ridurre del 6,5 il n. alunni sospesi</p>
<p>Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI - Ridurre la varianza tra classi</p>	<p>Per quanto concerne i risultati nelle prove standardizzate nazionali, l'azione deve essere finalizzata ad un ulteriore miglioramento delle competenze di base a conclusione del primo biennio e ad una riduzione della varianza fra le classi di sezioni ed indirizzi diversi</p>	<p>Esito delle prove INVALSI</p> <p>Aumentare la dotazione tecnologico-informatica del 50%</p>
<p>Progettazione e valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incrementare l'allineamento delle competenze in ingresso. ➤ Programmare prove comuni, per classi parallele, nei diversi ambiti disciplinari. ➤ Organizzare continue azioni di monitoraggio, con attività di consolidamento in itinere e interventi di riallineamento delle competenze. ➤ Incrementare la condivisione delle buone pratiche attraverso la costruzione di un archivio/data base. ➤ Operare ulteriori scelte significative nell'individuazione di un curriculum di Istituto rispondente ai bisogni formativi e alle attese degli studenti. 	<p>Incrementare del 60% le collaborazioni tra i docenti</p> <p>Incrementare del 30% il numero dei docenti che utilizza laboratori, LIM, schermi <i>touch</i> interattivi, piattaforme interattive e <i>G suite for education</i>.</p> <p>Aumentare del 2,5% il successo formativo degli alunni iscritti alle prime classi del liceo. Aumentare del 10% la percentuale di alunni appartenenti alla fascia di valutazione 9/10.</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incrementare le dotazioni tecnologico-informatiche. ➤ Incrementare le collaborazioni tra i docenti, per rafforzare le azioni laboratoriali e condividere materiali didattico-innovativi. ➤ Progettare spazi d'aula interattivi, con arredo funzionale ad una didattica innovativa e ad una logica di insegnamento/apprendimento laboratoriale. 	<p>Diminuire del 10% le differenze degli esiti finali tra le classi parallele</p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire la condivisione delle buone pratiche, per il rafforzamento di interventi mirati (BES), attraverso la costruzione di un database specifico. 	
<p>Orientamento strategico e organizzazione della</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ottimizzare le azioni e le procedure dei gruppi di lavoro preposti alle attività di inclusione e differenziazione 	

TERZA SEZIONE

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Si specifica che per la realizzazione delle aree progettuali è necessario attingere al Fis della scuola.

Per gli impegni delle risorse umane interne alla scuola, non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario, si rimanda al prospetto finanziario della contrattazione di istituto annuale.

Obiettivi prioritari - adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

In considerazioni di quanto emerso dal RAV e dal piano di miglioramento, il Nostro Istituto individua i seguenti **obiettivi prioritari dell'offerta formativa:**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alle lingue classiche, nonché alla lingua inglese ed alle altre dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- incremento dell'alternanza scuola lavoro;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

IL CYBERBULLISMO

Rientra a pieno titolo all'interno degli **obiettivi prioritari** perseguiti dal nostro Istituto l'attività di prevenzione e contrasto nei confronti di quei fenomeni di devianza che cominciano purtroppo a diffondersi tra gli adolescenti, tra i quali si segnala il cyberbullismo.

Il bullismo e il cyberbullismo sono infatti dei fenomeni alquanto diffusi nelle scuole, tanto che è stata approvata una legge in merito, **la Legge n. 71 del 29 maggio 2017**, che contiene le nuove "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", "dedicata" da Laura Boldrini a Carolina Picchio, la quattordicenne che si tolse la vita dopo un episodio gravissimo di bullismo in rete (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/06/3/17G00085/sg>).

Obiettivo principale della Legge è il contrasto al cyberbullismo "...in tutte le sue manifestazioni con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche" (art.1, comma 1).

La Legge intende per cyberbullismo "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo". (art.1, comma 2).

Si fa riferimento ad un fenomeno purtroppo molto diffuso. Uno studio recente (Commissione "Jo Cox"), riporta come il 19,8% dei ragazzi tra 11 e 17 anni, in modo ripetuto nel mese e tra questi il 9,1% (cioè 360.000 persone) con cadenza settimanale, è stato oggetto di qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento. Oltre il 60% è stato testimone di episodi di bullismo. Il 22% dei ragazzi italiani che utilizza internet e *smartphone* è deriso e umiliato in rete. L'82% dei ragazzi non considera grave insultare, ridicolizzare o rivolgere frasi aggressive sui social. L'uso della rete ha ampliato le possibilità di poter nuocere in modo grave ad altri.

La rete e la tecnologia non sono di per sé nemici o demoni: è l'uso – o abuso – che se ne fa a renderle negative. Come il sistema di rapporto interpersonale va impostato, educato e reso sano attraverso un'educazione rigorosa, allo stesso modo deve esserci una formazione mirata all'uso consapevole degli strumenti che ne divengono mediatori e la scuola – luogo di formazione ed educazione – deve sentire l'obbligo di farsi parte in causa nella crescita dei ragazzi in tal senso.

La legge indica una serie di MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO

Oscuramento del web (art.2): il minore sopra i 14 anni vittima di cyberbullismo (o anche il genitore) può chiedere al gestore del sito Internet o del *social media* o al titolare del trattamento di oscurare, rimuovere o bloccare i contenuti diffusi in rete. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore. Dalla definizione di gestore, che è il fornitore di contenuti su internet, sono comunque esclusi gli *access provider*, i *cache provider* e i motori di ricerca.

Docente anti-bulli (art. 4): in ogni Istituto tra i professori sarà individuato un referente per le iniziative contro il cyberbullismo. Al Dirigente spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo informatico e attivare adeguate azioni educative. L'obbligo di informazione è circoscritto ai casi che non costituiscono reato. Più in generale, il Miur ha il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico, la promozione di un ruolo attivo degli studenti e la previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti, mentre ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche polizia postale e associazioni territoriali.

L'informativa alle famiglie, le sanzioni in ambito scolastico e i progetti di sostegno e di recupero (art. 5)

Il Dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo, informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiverà adeguate azioni di carattere educativo.

Prevede inoltre che i regolamenti delle istituzioni scolastiche e il patto educativo di corresponsabilità siano integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

L'ammonimento (art. 7)

La legge prevede la speciale procedura di ammonimento (sulla linea di quella prevista dalla normativa in materia di *stalking*, la legge n. 38/2009), per cui il minore ultraquattordicenne (che è quindi penalmente imputabile), fino a quando non sia stata sporta querela o presentata denuncia per taluno dei reati di cui agli articoli 594, 595 e 612 del codice penale e all'articolo 167 del codice per la protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, commessi, mediante la rete Internet, da minorenni di età superiore agli anni quattordici nei confronti di altro minorenne, può essere convocato, unitamente ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale, sentito ed eventualmente ammonito con invito a tenere una condotta conforme alla legge.

L'IIS Turriziani è da tempo impegnato nell'azione di prevenzione dei possibili rischi connessi all'uso del Web promuovendo azioni di educazione e formazione degli studenti, contrastando gli abusi nell'uso della rete, favorendo l'acquisizione di consapevolezza nei ragazzi, nell'utilizzo della rete, in collaborazione con enti e Polizia di Stato, in modo da attuare un intervento il più possibile completo sul fenomeno. A tal fine, all'interno del Collegio dei docenti, sono state individuate due figure, le prof.sse Maria Cristina Donati e Gloria Sica, come referenti per le varie iniziative che saranno poste in essere al fine di contrastare efficacemente il cyberbullismo.

L'Istituto ha inoltre promosso azioni laboratoriali e progettuali, come incontri con le Forze dell'Ordine, laboratori teatrali, progetti con Enti e Organizzazioni, mirate a favorire lo sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui *social network*: tali iniziative individuano come priorità strategiche la centralità degli **aspetti sociali ed emotivi**, in quanto la socialità e l'emotività sono alla base degli episodi di cyber/bullismo, e la **partecipazione attiva** dei ragazzi, coinvolti come protagonisti nel processo educativo e nel dialogo che ne consegue con i coetanei e con gli adulti.

L'IIS "N. Turriziani" ha inoltre recepito le ultime indicazioni emanate dal MIUR in materia di contrasto al cyberbullismo nelle scuole e pertanto, nelle varie iniziative che saranno realizzate per prevenire ed arginare tale fenomeno, l'Istituto si ispirerà al "Piano nazionale per l'educazione al rispetto", documento finalizzato a promuovere in tutte le scuole d'Italia una serie di azioni educative e formative tesa alla promozione dei valori sanciti dall'art. 3 della Costituzione. Il Piano è stato pubblicato ed è consultabile sul sito www.noisiamopari.it, mentre il portale di riferimento del MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo è www.generazioniconnesse.it, dove saranno pubblicati anche i materiali di supporto per i docenti referenti del bullismo e cyberbullismo, individuati presso le singole Istituzioni scolastiche.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Affinché la scuola assolva il compito di far acquisire competenze e valori utili alla formazione di cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità, è necessaria la collaborazione, sancita da un Patto Educativo, di tutti i soggetti coinvolti.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Il seguente patto di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presente:

il D.M. n. 5843/a3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

il D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

la Nota Ministeriale prot. 3602 del 31 luglio 2008 contenente *modifiche alle norme che riguardano le sanzioni disciplinari*;

la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, che contiene le nuove “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

IL DIRIGENTE SI IMPEGNA A:

1. garantire e promuovere l’attuazione del Piano dell’Offerta Formativa, ponendo ciascuna componente scolastica nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio ruolo;
2. garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare, all’interno del proprio ruolo, competenze, professionalità e potenzialità, in un clima di dialogo, collaborazione e rispetto reciproci;
3. favorire l’attuazione di strategie di prevenzione e contrasto al cyberbullismo;
4. cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità entro la quale opera la scuola per cercare risposte adeguate.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

1. Rispettare, nell’ambito della programmazione didattica e degli obiettivi previsti dalle singole discipline, nella dinamica insegnamento/apprendimento, anche le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibile, singolarità e unicità;
2. Inserire sulla piattaforma dedicata, in modo tempestivo e puntuale, le valutazioni delle prove scritte/orali, allo scopo di rendere efficace l’azione educativo-didattica;
3. Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all’interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
4. Instaurare una relazione aperta al dialogo e alla collaborazione;
5. Promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
6. Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
7. Attuare il sostegno agli alunni diversamente abili attraverso percorsi didattici individualizzati, che faranno capo, oltre che all’insegnante specializzato, all’intero corpo docente e alla partecipazione di esperti esterni;
8. Sviluppare il processo di integrazione scolastica di alunni diversamente abili sull’assunzione del
9. progetto di vita, con la collaborazione di tutti i docenti della classe;
10. Attuare strategie di prevenzione e contrasto al cyberbullismo;
11. Spegnerne i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07), fatta salva eventuale attività didattica proposta dal docente in *BYOD*.

IL PERSONALE A.T.A. SI IMPEGNA A:

1. Conoscere il Piano dell’Offerta Formativa e collaborare a realizzarlo, nell’ambito delle proprie competenze;
2. Segnalare al Dirigente scolastico e ai docenti tutte le situazioni di violazione ai regolamenti interni- sia da parte degli studenti, sia da parte del personale scolastico- di cui venissero direttamente a conoscenza nell’esercizio della propria funzione;
3. Offrire sempre la propria disponibilità e il proprio supporto per sostenere gli orientamenti educativi, favorendo l’instaurarsi di un clima di rispetto e collaborazione fra tutte le componenti scolastiche.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. Conoscere l’Offerta Formativa dell’Istituto e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i Docenti e rispettandone la professionalità specifica;
2. Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
3. Essere disponibili ad assicurare la frequenza alle attività educative promosse ed organizzate dalla scuola;
4. Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull’andamento
5. scolastico dello studente;
6. Vigilare sulla costante frequenza;
7. Giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
8. Vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola;
9. Non utilizzare il cellulare nelle riunioni scolastiche e ricordare ai propri figli studenti di attenersi alla normativa vigente in materia (D.M. n. 30 del 15/3/2007);

10. Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti, ritirando la *password* presso la segreteria didattica per accedere al servizio informatico di comunicazione della scuola;
11. Prendere visione delle valutazioni dei propri figli sulla piattaforma digitale dedicata;
12. Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto del profilo professionale del corpo docente;
13. Adoperarsi affinché i figli rispettino il Regolamento d'Istituto, in particolare modo per ciò che riguarda la puntualità e la giustificazione dei ritardi;
14. Intervenire responsabilmente rispetto a eventuali danni provocati dal figlio/a a persone o cose della scuola, anche attraverso il risarcimento dei danni, nelle forme e nelle modalità previste dal Regolamento d'Istituto;
15. Adoperarsi in azioni che contrastino episodi di cyberbullismo;
16. Intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
17. Conoscere il Regolamento di Istituto.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

1. Conoscere e rispettare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Regolamento d'istituto;
2. Prendere coscienza dei personali diritti e doveri e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
3. Entrare in Istituto con puntualità all'inizio delle lezioni;
4. Tenere spento il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici (lettori MP3, Ipod, ecc.) durante lo svolgimento delle attività didattiche e delle lezioni (C.M. 15/3/07)
5. Non fumare nei locali della scuola;
6. Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
7. Promuovere azioni di contrasto al cyberbullismo;
8. Seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
9. Usare un linguaggio ed un abbigliamento consoni all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
10. Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, osservando le norme sulla sicurezza;
11. Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio dell'Istituto;
12. Avere la massima cura nell'uso delle strutture e degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Ai sensi del comma 33 della Legge 107/2015 anche i Licei sono invitati a elaborare progetti di alternanza scuola lavoro: opportunità straordinaria per rafforzare i legami tra enti e aziende territoriali e per colmare la cesura tra il mondo scolastico e quello del lavoro.

Nei licei ciascuno studente dovrà svolgere 200 ore di alternanza di scuola/lavoro nell'arco dei tre anni, a partire dal terzo anno del corso di studi.

Tali esperienze hanno lo scopo di migliorare il livello di apprendimento degli studenti e di fornire ulteriori strumenti per l'inserimento con successo nel mondo del lavoro dei giovani.

E' utile ricordare che in questi percorsi di apprendimento duale, il giovane mantiene lo status di studente, la responsabilità delle attività svolte sono in capo alla scuola e l'alternanza è presentata come una metodologia didattica e non costituisce in nessun caso un rapporto di lavoro. Anche i ragazzi disabili accedono alle attività di alternanza, mediante esperienze dimensionate e personalizzate in modo da promuovere in loro l'autonomia.

Ogni percorso è formalizzato attraverso una convenzione scritta tra la scuola e la struttura ospitante in relazione a un progetto formativo seguito da un tutor interno.

Ogni classe sarà seguita da un docente tutor del consiglio di classe (tutor interno), da un docente referente di progetto e da un tutor esterno della struttura coinvolta.

Le attività di alternanza sono certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, secondo i modelli di certificazione riconosciuti in tutta Europa - EQF (*European Qualifications Framework*).

Le strutture ospitanti:

- Atenei universitari
- Imprese ed associazioni di rappresentanza
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore

- Ordini professionali
- Musei ed istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali artistiche e musicali
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.
-

L'associazione United Network, con cui La scuola ha collaborato all'interno delle iniziative di ASL, ha individuato il nostro Istituto come scuola polo dei progetti di cittadinanza attiva.

La scuola, applicando i testi normativi di riferimento, opera in sinergia con le famiglie e gli *stakeholders* del territorio, così da avere un'offerta il più possibile ampia e diversificata.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Scuola digitale - Team digitale - Animatore digitale

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, prot. n.851, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, anche PNSD). Il suddetto documento si inserisce nell'ambito di un percorso in parte già avviato e diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale (http://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.html).

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 13 luglio 2015, n. 107: ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435: ha stanziato risorse per l'organizzazione, a livello capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di formazione diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica. Al riguardo, l'art. 31, comma 2, lettera b), del citato decreto n. 435 del 2015 destina specifiche risorse alle attività di diffusione e di organizzazione territoriale della formazione finalizzate a individuare e a formare in ciascuna istituzione scolastica un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale - PNSD

L'I.I.S. "Turriziani" ha investito massicciamente nella creazione di un'efficiente infrastruttura digitale e di connettività che consentono di vivere la scuola come una comunità di apprendimento anche al di fuori dello spazio fisico dell'edificio scolastico. Gli obiettivi principali dell'insegnamento/apprendimento in una prospettiva così concepita diventano dunque: dare enfasi alla costruzione della conoscenza e non alla sua riproduzione; presentare compiti autentici contestualizzati; offrire ambienti di apprendimento derivati dal mondo reale, basati su casi, piuttosto che sequenze istruttive predeterminate; offrire rappresentazioni multiple della realtà; favorire la riflessione e il ragionamento; permettere costruzioni di conoscenze dipendenti dal contesto e dal contenuto; favorire la costruzione cooperativa della conoscenza, attraverso la collaborazione con altri. In tale contesto si è collocato il percorso formativo del "Laboratorio per la costruzione di strumenti valutativi", laboratori intermedi, tesi alla costruzione di compiti autentici e delle relative rubriche valutative, in presenza e a distanza tramite la community *G-Suite for Education*.

La scuola ha pianificato azioni tese alla creazione di un'Identità unica digitale.

Attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è stato avviato un massiccio piano di investimenti finalizzato al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole.

L'Istituto di Istruzione Superiore 'Norberto Turriziani', grazie al finanziamento ottenuto dal Programma Operativo Nazionale 2014-2020 ha potuto realizzare, in particolare nell'edificio che ospita il Liceo "Maccari", il completamento della rete Wi-Fi/LAN, riuscendo così a raggiungere l'importante risultato di assicurare, per entrambe le sue sedi, la presenza, in tutte le aule e in tutti gli spazi comuni, della Wi-Fi e di una connessione ad Internet stabile e veloce. Il finanziamento ha inoltre reso possibile l'acquisto di schermi interattivi multitouch per garantire la piena fruibilità delle nuove tecnologie agli alunni diversamente abili.

Per l'Istituto di Istruzione "Turriziani" la tecnologia informatica è da tempo parte integrante e indispensabile al corretto ed efficiente funzionamento della struttura scolastica: registro elettronico, segreteria digitale, rilevazione automatica delle presenze tramite badge sono servizi consolidati che l'Istituto offre alla sua utenza. Anche dal punto di vista didattico numerose sono le iniziative che vedono docenti e studenti protagonisti di esperienze legate all'utilizzo delle nuove tecnologie. La nuova rete consentirà di fornire ulteriori servizi innovativi ma soprattutto permetterà l'accesso ad Internet a tutto il personale della scuola e (con le opportune politiche di controllo degli accessi) agli alunni, incrementando così l'uso di contenuti digitali in aula da parte degli insegnanti e degli studenti. Dunque la nuova rete wireless permetterà la piena realizzazione di una didattica innovativa e interattiva, con la realizzazione di un ambiente di apprendimento che, grazie alle nuove tecnologie e in particolare alle Google Apps for Education, non è più fisicamente circoscritto all'aula, ma che risponde all'esigenza di apprendere dovunque e comunque.

PON – FSE – FESR

Il Team digitale, l'Animatore digitale e la Commissione per la progettazione dei PON hanno strutturato un piano di ampliamento dell'offerta formativa, allo scopo di elaborare azioni tese all'arricchimento delle competenze digitali e di pratiche di innovazione **organizzativo -didattica**.

Elenco progetti PON autorizzati

> Alternanza scuola lavoro

Asse I (FSE)

Azione 10.6.6

Avviso pubblico 3781 del 05 aprile 2017

> Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico

Asse I (FSE)

Azione 10.2.5

Avviso pubblico 4427 del 02 maggio 2017

> Competenze di cittadinanza globale

Asse I (FSE)

Azione 10.2.5

Avviso pubblico 3340 del 23 marzo 2017

> Orientamento

Asse I (FSE)

Azione 10.1.6

Avviso pubblico 2999 del 13 marzo 2017

> Competenze di base

Asse I (FSE)
Azione 10.2.2
Avviso pubblico 1953 del 21 febbraio 2017

➤ **Cittadinanza digitale**

Asse I –(FSE)
Azione 10.2.2.
Avviso pubblico 2669 del 03 marzo 2017.

➤ **Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento**

Asse II (FESR). Infrastrutture per l'istruzione
Azione 10.8.1.B1
Avviso pubblico 37944 del 12 dicembre 2017

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Le attività di Orientamento che il Liceo I.I.S. Turriziani propone hanno la finalità di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive potenzialità di cui dispongono oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

Descrizione

Le attività di orientamento si sviluppano nell'intero anno scolastico e si articolano in tre moduli:

- un modulo rivolto agli studenti della terza classe delle scuole medie dell'area urbana di Frosinone e dei Comuni limitrofi (orientamento in entrata)
- un modulo destinato a quelli del primo anno del liceo (accoglienza)
- un destinato agli allievi di quinta classe che si diplomano e si iscrivono alle varie facoltà universitarie della nostra Regione e della Nazione (orientamento universitario).

Destinatari

- Studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado
- Studenti del primo liceo
- Studenti i del quinto liceo

Obiettivi

- Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza
- Guidare gli alunni/e a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita
- Far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni
- Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative.

I progetti sono pubblicati integralmente sul sito della scuola.

IL CURRICOLO

La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per altre aree ai documenti ministeriali di riferimento. Per il Liceo classico, a partire dal corrente anno scolastico, è stata attivata una sezione con un'ora curricolare di potenziamento della matematica.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline, sia nel biennio che nel triennio.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel Progetto educativo d'Istituto, anche se occorre definire, in modo più chiaro e funzionale, le abilità e le competenze da raggiungere, anche all'interno di un iter che predisponga l'ottimizzazione delle pratiche di insegnamento/apprendimento.

La progettazione didattica e la definizione dei criteri di valutazione è affidata ai Dipartimenti disciplinari e ai Consigli di Classe, con la supervisione del Collegio dei docenti. Per la valutazione degli studenti i docenti utilizzano regolarmente strumenti diversificati e adottano criteri condivisi, pianificati nelle aree dipartimentali. Infatti i docenti si

incontrano e si confrontano regolarmente, per interpretare i risultati degli studenti, per riorientare, eventualmente, i profili didattico-organizzativi e individuare, così, interventi mirati.

Per le competenze di cittadinanza, la scuola deve elaborare un modello empirico, che sia allo stesso tempo valutativo e formativo. Vanno definite, per le classi intermedie, prove standardizzate comuni. E' pratica frequente, da perfezionare in un'ottica di sistema, la progettazione di interventi specifici sulla base dei risultati della valutazione degli studenti.

CLIL - Apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera

Nell'ambito dell'attuazione della Legge di Riforma, che ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani, il nostro Istituto promuove e accompagna l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL. Si propone altresì di aderire ad attività di *eTwinning*, che rendano possibili scambi e gemellaggi virtuali tra scuole di paesi diversi che si confrontano su varie tematiche, tra cui il CLIL.

Il profilo del docente CLIL è caratterizzato dal possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare, di livello C1 e di competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario del valore di 60 CFU, per i docenti in formazione iniziale e di 20 CFU per i docenti in servizio.

Introducendo nel curriculum del nostro Istituto questa metodologia, che si sta diffondendo in maniera capillare in Europa, come testimoniano il Rapporto Eurydice [Keydata on Languages at school in Europe \(2012\)](#) e la Raccomandazione della Commissione Europea [Rethinking Education \(2012\)](#), si intende considerare la competenza linguistica in lingua straniera come una dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione e la metodologia CLIL come un fattore del rinnovamento e del miglioramento del nostro curriculum.

Verranno attivati moduli in varie discipline, utilizzando la lingua inglese, nelle classi quinte del Liceo, in vista degli Esami di Stato.

Le competenze in materia di cittadinanza attiva

Tutta l'attività didattica del nostro Istituto attua principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

La scuola, ente di diritto pubblico e agenzia di socializzazione fondamentale nell'educazione dell'adulto e del cittadino consapevole, è infatti il luogo privilegiato per sperimentare percorsi formativi finalizzati alla promozione dell'effettiva uguaglianza di genere come valore aggiunto all'interno dei tradizionali itinerari educativi.

Il nostro Istituto ha da tempo individuato come uno degli assi prioritari della propria azione quello della **promozione di ruoli di genere non discriminatori**, nella convinzione che l'attuazione dei principi di uguaglianza per le pari opportunità previsti dalla Costituzione ("la parità giuridica, sociale ed economica fra donne e uomini e la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di tale principio"), necessita di un profondo **cambiamento culturale**.

Per questo si promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, oltre che nell'attività curricolare, con progetti specifici.

Gli alunni saranno chiamati a riflettere sulle tante sfumature che oramai vivono e danno forma alla società, sempre più multietnica, sempre più articolata, pluralista, partendo dalla famiglia, dai ruoli dei genitori e dei suoi componenti e su come la collettività risponde alle nuove sollecitazioni cui quotidianamente viene sottoposta, prestando attenzione anche a come i media contribuiscono alla crescita della coscienza sociale e civile.

PARI OPPORTUNITA'

Tutta l'attività didattica del nostro Istituto attua principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

La scuola, ente di diritto pubblico e agenzia di socializzazione fondamentale nell'educazione dell'adulto e del cittadino consapevole, è infatti il luogo privilegiato per sperimentare percorsi formativi finalizzati alla promozione dell'effettiva uguaglianza di genere, come valore aggiunto all'interno dei tradizionali itinerari educativi e come attenta applicazione del dettato costituzionale.

PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, SULLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE PRODUZIONI CULTURALI E SUL SOSTEGNO DELLA

CREATIVITÀ. (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 art. 1, commi 180 e 181, lettera g - Legge 13 luglio 2015, n. 107).

L'identità dell'Istituto di Istruzione Superiore "Norberto Turriziani" si sostanzia nel costituire un polo umanistico poliedrico le cui finalità generali, i percorsi curricolari, i progetti extracurricolari, attività di alternanza scuola lavoro, realizzano l'incontro di diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica integrando le varie aree disciplinari e superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica.

Scelte e strategie sono dettate dalla consapevolezza che la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio favorisca un radicamento indispensabile per la formazione di un'identità individuale e di gruppo capace di aprirsi alla diversità, proprio perché basata su certezze identitarie e rappresenti un investimento culturale e civile ma anche economico, essendo il patrimonio culturale una delle principali risorse del nostro paese.

A sostegno della conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, anche grazie l'esperienza diretta delle sue espressioni, la scuola programma da diversi anni iniziative extrascolastiche e di alternanza scuola lavoro, alcune delle quali prevedono la collaborazione delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione:

- “Archeologia in rete” in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, l'ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale di Frosinone e Museo di Aquino e in rete con diversi Istituti di Istruzione Superiore.
- Progetto Fai Apprendisti Ciceroni, in collaborazione con il Miur.
- Stage archeologici in collaborazione con l'Università del Salento e con l'Università Sapienza di Roma.
- Scuola e lavoro in biblioteca in collaborazione con la Biblioteca Comunale.
- Stage di Filosofia.
- Conferenze di Filosofia, in collaborazione con la Scuola Filosofica di Roma.
- Amici libri - incontri con gli autori
- La scuola a teatro
- Laboratorio teatrale
- Progetti di educazione ambientale
- Contest “Iolegoperché2018” organizzato da Associazione Italiana Editori (AIE)

I singoli progetti sono pubblicati in dettaglio sul sito web della scuola

Prevenzione e contrasto alla dispersione - Potenziamento dell'inclusione

Docente referente per l'Inclusione

[NOTA MIUR 19 novembre 2015 n.37900](#)

Il Dirigente individua un docente di sostegno, in qualità di referente/coordinatore dei processi di inclusione di Istituto, che dovrà:

- svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale
- gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi...)
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio
- ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

Scuola dell'inclusione e del successo formativo

Il nostro Istituto, ai sensi del **Decreto attuativo della legge 107, 13 aprile 2017, n. 66**, favorisce l'inclusione degli studenti attraverso una particolare attenzione alla “diversità”, intesa come ricchezza e come occasione di crescita individuale e collettiva della comunità scolastica. Gli alunni possono sperimentare quotidianamente la realtà di una scuola che non emargina e che individua, come elementi fondamentali della relazione educativa, l'ascolto e il dialogo in un'ottica prosociale e proattiva.

Si preferisce un approccio dinamico e inclusivo nei confronti dell'apprendimento e della relazione fra pari. In questo senso sono favorite forme di tutorialismo e di lavoro cooperativo poiché studenti che si aiutano a vicenda, in un sistema flessibile ed equilibrato, beneficiano dell'apprendimento in comune sia dal punto di vista didattico sia dal punto di vista emotivo- relazionale.

L'attenzione al dialogo con le famiglie, il lavoro in rete con le scuole della Provincia, la collaborazione con alcune strutture presenti sul territorio (ASL, CTS, privato sociale e volontariato) dimostrano l'interesse verso una prassi inclusiva e la priorità data al successo formativo di tutti gli studenti.

Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

La Scuola è pronta ad accogliere e sostenere alunni che presentino una richiesta di “speciale attenzione”:

- alunni certificati ai sensi della L 104/92
- alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, Borderline cognitivi, altro)
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Gli studenti con bisogni educativi speciali possono usufruire dei seguenti servizi:

➤ **Accoglienza in ingresso**

Propedeutici all'ingresso in aula, per i nuovi alunni sono previsti 1 o 2 incontri di orientamento tra famiglia, docenti dell'anno precedente, docenti del primo anno, referente integrazione, componente Asl.

Tali incontri rappresentano il necessario raccordo fra scuola secondaria di primo e di secondo grado e permettono ai docenti di conoscere da subito le caratteristiche dell'alunno, quanto a bisogni e potenzialità, e il metodo di lavoro più idoneo da utilizzare. Garantiscono, inoltre, la conoscenza reciproca scuola-famiglia aprendo un rapporto di collaborazione cui si tende per ottenere i migliori risultati.

➤ **Assistenza Specialistica: progetto *Laboratorio d'inclusione***

- La finalità del progetto riguarda la piena integrazione e inclusione degli alunni con disabilità presenti in Istituto attraverso il contributo degli assistenti specialistici, educatori e operatori di laboratori integrati, che avranno il compito di monitorare e attivare processi di relazione all'interno del gruppo dei pari, promuovendo l'autonomia personale e sociale degli allievi più vulnerabili. Saranno favorite tutte quelle iniziative che aprano le classi all'interazione reciproca e al dialogo, contribuendo alla formazione di tutti gli studenti.

Il progetto è stato finanziato dalla Regione Lazio – POR FSE 2014-2020 – Avviso pubblico “Piano di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità – Assistenza Specialistica anno scolastico 2017-18” - Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” - OT 9 Priorità di investimento 9 i – Ob. Specifico 9.2 “Incremento dell'occupabilità della partecipazione al mercato delle persone maggiormente vulnerabili”.

Il *Laboratorio d'inclusione “CLASSI APERTE”* prevede l'attivazione di itinerari formativi aderenti alle caratteristiche dei singoli allievi per assicurare la continuità dell'esperienza di apprendimento proposta dai docenti, nell'ottica di un coordinamento funzionale di tutte le risorse della scuola.

Gli interventi di assistenza specialistica, utili al raggiungimento degli obiettivi personalizzati, coerenti con quanto espresso nel PEI, saranno prevalentemente attività integrate di tipo laboratoriale:

- Attività con gli educatori
- Laboratorio sull'educazione emotiva: *Laboratorio di lettura ad alta voce e di lettura emotiva*
- Laboratori sulla comunicazione e sul potenziamento del linguaggio verbale e non verbale: *laboratorio di teatro sociale; laboratorio musicale; laboratorio di danza.*

Accesso ad ausili per migliorare l'apprendimento

In base alle esigenze emerse negli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi, ciascuno studente con disabilità o con DSA è dotato degli strumenti tecnologici necessari per strutturare percorsi formativi più consoni al suo stile di apprendimento.

➤ **Programmi di studio personalizzati**

Per valorizzare ciascuno studente con bisogni educativi speciali sono predisposti programmi di studio personalizzati (PEI/PDP) nei quali, in coerenza con quanto espresso nella valutazione in ingresso e in condivisione con i Gruppi di Lavoro Operativi, si declinano gli obiettivi specifici, le metodologie, gli strumenti di verifica e di valutazione finalizzati a garantire il successo formativo dello studente stesso.

➤ **Progetti di studio assistito pomeridiano**

Progetto “Pomeriggi...efficacemente”: il progetto propone un'azione di rinforzo delle competenze di base per gli studenti che hanno difficoltà di apprendimento, inseriti in gruppi di studio eterogenei, attraverso azioni di mentoring,

tutoring, *cooperative learning*, *peer education*. Gli itinerari formativi proposti sono aderenti alle caratteristiche dei singoli allievi e, oltre ad assicurare la continuità dell'esperienza di apprendimento proposta dai docenti in orario curricolare, attivano processi di interdipendenza positiva all'interno del gruppo di studio.

➤ **Percorsi formativi e Alternanza scuola lavoro**

La Scuola promuove una programmazione personalizzata di percorsi che offrono un'opportunità di inserimento lavorativo per alunni con disabilità.

I tempi e le modalità di svolgimento di tali percorsi sono coerenti con gli obiettivi didattici e formativi del PEI e flessibili nella durata e nella distribuzione annuale, al fine di offrire il supporto più adeguato allo studente interessato.

➤ **Percorsi formativi**

Sono percorsi propedeutici all'alternanza scuola-lavoro e si svolgono in ambiente protetto, all'interno dell'Istituto scolastico.

Progetto *Percorso formativo nella biblioteca "Fratelli Maccari"*: l'obiettivo principale del progetto è di far acquisire all'alunno, attraverso un'attività lavorativa in biblioteca, competenze di base che possano essere riutilizzate per un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

➤ **Alternanza scuola lavoro**

L'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, rivolti ad alunni con disabilità, offrirà agli allievi opportunità formative con imprese/enti esterni disponibili, in continuità con i percorsi formativi già intrapresi, promuovendo l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Figure coinvolte nel processo di inclusione

- **Dirigente Scolastico**
- **Collegio dei Docenti**
- **Dipartimento Inclusione**
- **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**
- **GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Handicap)**
- **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) BES**
- **Consigli di classe**
- **Referente per l'Inclusione**
- **Coordinatore Dipartimento Inclusione**
- **Coordinatori di classe**
- **Docenti specializzati per le attività di sostegno**
- **Famiglie**
- **ASL**
- **Educatori e operatori di laboratorio del servizio di Assistenza specialistica**

IL PAI

Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13

Il PAI è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il **fondamento per l'avvio del lavoro** dell'a.s. successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico

- consentire una **riflessione** collegiale **sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola.

IIS “N. Turriziani”- Frosinone
Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
∅∅ minorati vista	-
∅∅ minorati udito	1
∅∅ Psicofisici	5
2. disturbi evolutivi specifici	
∅∅ DSA	3
∅∅ ADHD/DOP	-
∅∅ Borderline cognitivo	-
∅∅ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
∅∅ Socio-economico	-
∅∅ Linguistico-culturale	-
∅∅ Disagio comportamentale/relazionale	-
∅∅ Altro	
Totali	11
% su popolazione scolastica	1,2
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	-

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-

Assistenti alla comunicazione (Assistenza Specialistica)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali/ coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di coordinamento a favore dell'integrazione e dell'inclusione	Si
Psicopedagogisti e affini esterni	Attività di ascolto del disagio dei giovani e di promozione del benessere	Si
Docenti tutor/mentor	Attività di tutoring docente tirocinante TFA	Si
CTS (Centro Territoriale di Supporto) di Frosinone	Attività di coordinamento, consulenza, formazione sulle tematiche dell'integrazione e dell'inclusione	Si
Altro:	Formatori su tematiche inclusive in sede	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
	G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola		Sì
Progetti a livello di reti di scuole		No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni adottati

Alla luce delle “**Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati**” emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014 e previste dalla L. 107/2015, art. 1, c. 7 lett. 1, si ritiene necessario inserire nel PTOF il seguente Protocollo finalizzato al benessere scolastico ed alla inclusione degli studenti adottati.

PREMESSA

Il Protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l’iscrizione e l’inserimento degli alunni immigrati; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le varie fasi dell’accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l’apprendimento della lingua italiana per gli alunni provenienti da adozione internazionale.

Il Protocollo costituisce il primo passo verso l’inclusione degli alunni adottati che si iscrivono nella nostra scuola; essi sono al momento alunni giunti nel nostro paese in primissima età, ma la tendenza sta cambiando, in favore di alunni di età superiore.

L’accoglienza in prima istanza è affidata ai collaboratori scolastici, al personale di segreteria e ai docenti di classe. L’assegnazione alla classe avviene in applicazione alla normativa vigente. Nei casi di alunni privi di documentazione relativa alla scolarità pregressa, la decisione sarà presa dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti e il Referente per l’adozione, il quale si attiverà per le misure necessarie (ad esempio la collaborazione dei mediatori linguistico-culturali nel caso di adozioni internazionali).

Il Docente Referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento dovrà :

- Predisporre tutta la modulistica necessaria all'atto di iscrizione
- Predisporre schede di rilevazione della competenze nel caso di alunni provenienti da paesi stranieri
- Promuovere l'attuazione di laboratori linguistici di "pronto soccorso italiano L2", individuando risorse interne ed esterne, nel caso di alunni provenienti da paesi stranieri
- Favorire e facilitare il rapporto con la famiglia
- Costituire un Centro di Documentazione d'Istituto in materia di adozione, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti ("Lo Scaffale amico")
- Stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

1. ASPETTO AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO-INFORMATIVO

Questa fase viene eseguita da un assistente amministrativo dell'ufficio di segreteria.

Compiti della segreteria

1. Iscrivere l'alunno
2. Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
3. Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola
4. Compilare la scheda di accoglienza dell'alunno adottato, volta a recepire una serie di informazioni utili sul paese d'origine, l'eventuale scolarità pregressa, la storia personale del nuovo alunno (vedi Allegato 1)
5. Avvisare il Dirigente Scolastico e il Docente referente per l'adozione.

2. ASPETTO COMUNICATIVO - RELAZIONALE

Questa fase è espletata dal Docente referente il quale:

- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione
- Convoca al primo incontro con la famiglia gli operatori sociali che hanno seguito l'adozione e un insegnante della classe che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni sulla situazione familiare, la storia personale dell'alunno e della famiglia adottiva dal momento in cui è stata decisa l'adozione, la storia scolastica e la situazione linguistica dell'alunno (nel caso di alunno proveniente da paese straniero)
- Convoca un secondo incontro con la famiglia adottiva, questa volta con l'alunno presente, per effettuare, tramite un colloquio, una prima valutazione delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi dell'alunno
- Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola
- Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia
- Comunica al Dirigente Scolastico le informazioni raccolte per valutare l'assegnazione alla classe secondo la normativa vigente
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.

Criteri di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento. Secondo le indicazioni del DRP 31/08/99 n°394, i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

La decisione è presa dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, secondo la normativa vigente.

3. ASPETTO EDUCATIVO - DIDATTICO

Gli insegnanti di classe favoriscono l'accoglienza e la conoscenza del nuovo studente con i nuovi compagni e il nuovo ambiente; adottano modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi le attività di verifica e di valutazione (Piano di studio Personalizzato) nei casi in cui si ritenga necessario; infine mantengono contatti costanti con la famiglia e il Docente referente.

Valutazione

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni adottati, il docente porrà attenzione soprattutto al percorso dell'alunno, ai passi realizzati, alla motivazione e all'impegno e, soprattutto, alle potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione dello sviluppo dell'alunno.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

“La formazione è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo; consente di ampliare gli stimoli culturali, di scambiare soluzioni di successo e di condividere azioni di sistema per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi”.

La legge 107/2015 prevede che la formazione sia strutturale, permanente ed obbligatoria. Le azioni di formazione devono essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa, con il Piano nazionale triennale e con gli esiti del Rav.

La previsione di azioni formative si innesta sui bisogni rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto, ma soprattutto sulla vocazione tipica della scuola e sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire.

Lo sviluppo della professionalità docente si realizza da un lato all'interno dell'Istituzione scolastica di servizio, quale sede naturale di confronto e di condivisione delle scelte educative, didattiche ed organizzative che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa, dall'altro attraverso la partecipazione a corsi esterni accreditati dal MIUR, a comunità professionali e a reti di insegnanti, anche in modalità *blended* e *e-learning*, grazie al supporto delle tecnologie digitali.

Il piano incentiva la propensione dei docenti a costruirsi percorsi personali di sviluppo professionale e di acquisizione di competenze in vista dell'assunzione di nuove responsabilità all'interno del sistema scolastico.

- ✓ La scuola in rete con gli altri Istituti dell'AMBITO 18, promuove e partecipa a iniziative di formazione ad ampio spettro.

Il Collegio Docenti ha deliberato le aree di approfondimento per il piano di formazione del nostro Istituto, oltre alle iniziative di formazione proposte dalla Rete di Ambito.

Le aree di interesse sono:

- **Didattica inclusiva**
- **Rafforzamento percorsi di digitalizzazione**
- **Valutazione degli apprendimenti e prove nazionali INVALSI**
- **La Formazione obbligatoria sulla Sicurezza – a cura del RSPP dell’Istituto.**

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il diritto all’aggiornamento/formazione spetta a tutto il personale della scuola senza esclusione alcuna: docenti, educatori ed ATA di ogni ordine e grado assunti a tempo indeterminato e determinato (anche se per “supplenza breve” o “fino avente titolo”) compreso il personale in regime di part time. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d’istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall’amministrazione o svolte dall’Università o da enti accreditati.

Il comma 1 dell’art. 64 del CCNL comparto Scuola dispone, infatti, che “La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità”.

Il comma 13 dello stesso articolo afferma però che “A livello di singola scuola il dirigente scolastico fornisce un’informazione preventiva sull’attuazione dei criteri di fruizione dei permessi per l’aggiornamento”;

e l’art 6/2 lettera d che “Sono materie di informazione preventiva annuale i criteri per la fruizione dei permessi per l’aggiornamento”.

Pertanto, il diritto del personale alla partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento si dovrà comunque “muovere” all’interno di eventuali criteri di fruizione stabiliti (inoltre, per il personale ATA, è espressamente specificato che può partecipare ai corsi di aggiornamento e formazione, previa autorizzazione del capo d’istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio).

Si privilegia la concessione del permesso prioritariamente per attività di formazione coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano triennale dell’Offerta Formativa.

In particolare, il piano di formazione del personale ATA prevede:

- **Corso di formazione sull’utilizzo della *G Suite for education***
- **Corso di aggiornamento per l’utilizzo della Segreteria digitale**
- **Corso di formazione piattaforma “Scuola e territorio” (per le attività di Alternanza Scuola lavoro)**
- **Formazione obbligatoria sulla Sicurezza – a cura del RSPP dell’Istituto.**

L’ORGANICO DELL’AUTONOMIA PER IL POTENZIAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell’organico dell’autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell’offerta formativa. I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un’unica comunità di pratiche che, guidata dal Dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili consentendo, anche ai docenti individuati su posti di potenziamento, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali. In questo contesto, docenti finora utilizzati solo per l’insegnamento curricolare possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell’offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute.

L’organico dell’autonomia rappresenta quindi, a tutti gli effetti, l’organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall’art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell’organico dell’autonomia contribuiscono alla realizzazione dell’offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. In altre parole, l’organico dell’autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle

esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

Tale organico, considerato nella sua interezza, favorisce il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.

Un utilizzo efficace e flessibile dell'organico dell'autonomia consente inoltre di conciliare le esigenze derivanti dalla necessità di assicurare la "copertura delle classi" per le sostituzioni per assenze brevi, con l'opportunità di garantire continuità alle attività svolte nell'ambito del potenziamento e facilitare l'apertura pomeridiana delle scuole.

POSTI COMUNI

I posti comuni, necessari per coprire le ore di insegnamento curricolare, indicati nella stessa misura del presente anno scolastico, sono:

Disciplina	Classe di concorso	N. Cattedre
Discipline giuridiche ed economiche	A046	2
Disegno e Storia dell'arte	A017	3
Educazione Fisica	A048	6
Filosofia e Scienze Umane	A018	6
Filosofia e Storia	A019	4
Lingua e civ. Francese	AA24	2
Lingua e civ. Inglese	AB24	8
Lingua e civ. Spagnola	AC24	2
Lingua e civ. Tedesca	AD24	1
Matematica e Fisica	A027	9
Matematica	A026	1
Materie Letterarie	A012	1
Materie Letterarie Latino	A011	12
Materie Letterarie Latino Greco	A013	9
Religione		3
Storia dell'Arte	A054	2
Scienze naturali, Chimica e Geografia	A050	4
Conversazione Inglese	BB02	1
Conversazione francese	BA02	1
Conversazione spagnolo	BC02	1
Conversazione tedesco	BD02	1

- Posti di sostegno

- ✓ AD03 - Sostegno n. 2
- ✓ AD02 - Sostegno n. 3

PERSONALE ATA

Attualmente il nostro Istituto si avvale della collaborazione delle figure sottoelencate:

- DSGA
- 6 Assistenti amministrativi
- 9 Collaboratori scolastici
- 2 Assistenti tecnici

La progettualità della scuola, che prevede la realizzazione di numerose azioni in orario extrascolastico, richiede un significativo prolungamento dell'orario di apertura delle sedi del nostro Istituto. Pertanto il numero dei collaboratori scolastici non è sufficiente a garantire l'articolazione di tutte le attività contemplate nel PTOF. Inoltre la grandezza degli edifici e la dislocazione delle aule comportano un livello di vigilanza che non può essere sempre garantito.

NECESSITÀ DI ORGANICO

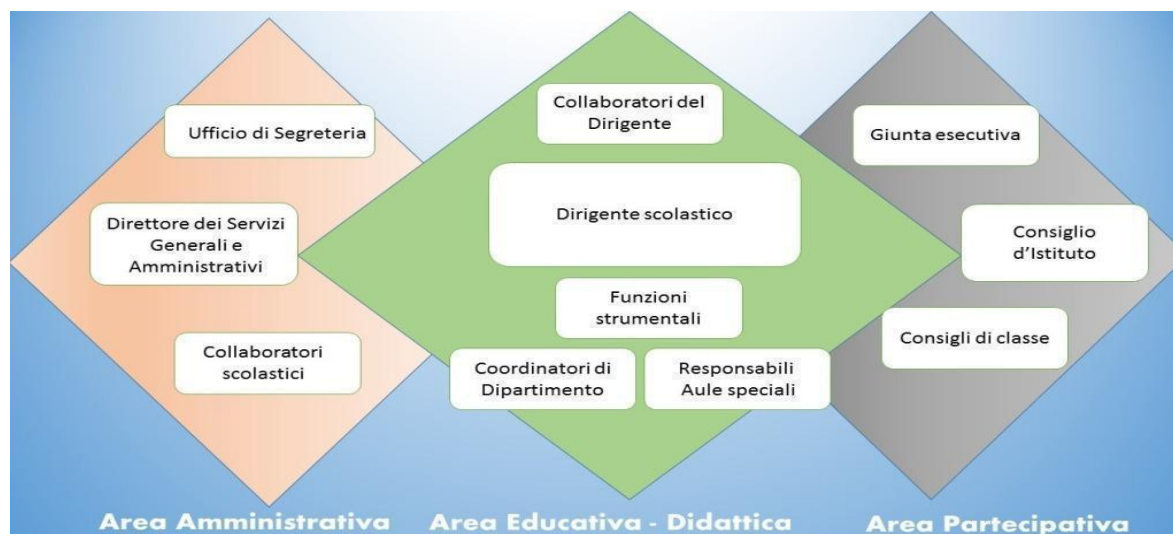
Il nostro Istituto offre una pluralità di indirizzi formativi e organizza significative azioni di arricchimento progettuale che, negli anni, sono diventate un punto di riferimento di connotazione culturale del territorio.

Pertanto, la scuola avverte la necessità di una configurazione dell'organico che metta a valore tutte le strategie progettate. Infatti per garantire un alto profilo organizzativo, la scuola richiede di incrementare la dotazione organica di un posto per la classe di concorso A013.

NECESSITÀ DI ATTREZZATURE

Tra i suoi obiettivi la scuola intende provvedere alla manutenzione dei dispositivi elettronici utilizzati sia dai docenti, sia dagli alunni (computer, tablet, LIM e schermi interattivi multimediali) e all'ammodernamento delle apparecchiature informatiche laddove necessario, puntando soprattutto sulla tecnologia del *cloud computing*, la quale consente risparmi di sistema, non necessitando di continui *upgrade* e *update* delle apparecchiature esistenti. Tali risparmi di sistema consentiranno investimenti per l'acquisto di nuovi schermi interattivi multimediali e migliorie nella infrastruttura digitale della scuola. In questo contesto, nell'ottica di una digitalizzazione al servizio della didattica si promuoverà un aggiornamento della connettività 3.0, la quale consentirà agli studenti di fruire della rete della scuola secondo le regole che l'Istituto individuerà, sulla base delle esigenze didattiche. Pertanto si cercherà di incentivare l'utilizzo di dispositivi personali (BYOD), possibilmente mediante identificazione univoca degli utenti. Inoltre in una sede dell'Istituto si ha necessità di adeguare il laboratorio linguistico (indispensabile per l'indirizzo linguistico presente nella scuola) e il laboratorio di fisica. Gli spazi adibiti a palestra necessitano di interventi di miglioramento. Anche per quanto riguarda le biblioteche, va incrementata la parte relativa all'informazione digitale con l'acquisto di strumenti digitali dedicati, di testi in formato digitale e abbonamento a quotidiani e periodici *on-line*.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE



AREA EDUCATIVO – DIDATTICA

ORGANIGRAMMA 2018-2019	
AREA EDUCATIVO.DIDATTICA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Erminia Gnagni
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	I due Collaboratori, designati dal Dirigente Scolastico, cooperano con il Dirigente stesso per la gestione organizzativa dell'Istituto, per il coordinamento generale e hanno la responsabilità di specifici settori. I Collaboratori affiancano il Dirigente nel rappresentare l'Istituto nei confronti dell'utenza, nei rapporti con le amministrazioni territoriali e con gli uffici scolastici
FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA I	Si occupano di : <ul style="list-style-type: none"> ● PTOF e PDM ● Orientamento in ingresso ● Gestione Progetti ● Pon e Valutazione
AREA 2	Si occupano di: <ul style="list-style-type: none"> ● Orientamento in uscita ● Alternanza scuola lavoro
AREA 3	Si occupano di: <ul style="list-style-type: none"> ● Visite, Viaggi d'istruzione, Stage ● Organizzazione attività di recupero e potenziamento ● Organizzazione Assemblee d'istituto

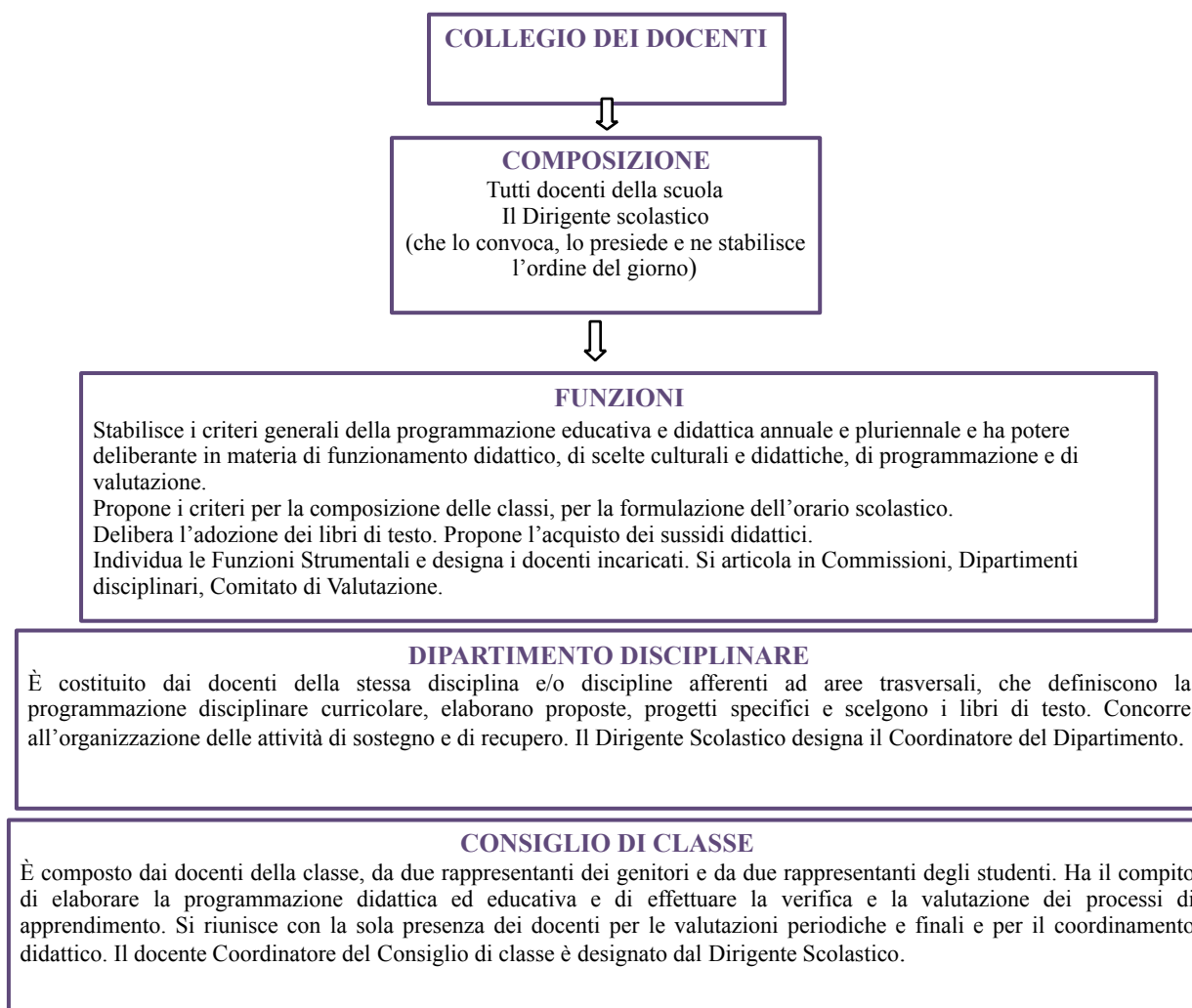
ANIMATORE DIGITALE	Si occupa di: <ul style="list-style-type: none"> ● Pianificazione, di concerto con il Team per l’Innovazione Digitale le azioni migliorative riguardanti le infrastrutture digitali, la piattaforma <i>G Suite for Education</i> e l’uso didattico delle applicazioni Google o di altre applicazioni ritenute utili all’insegnamento. ● creazione e gestione degli account studenti e docenti dell’Istituto ● amministrazione e gestione della piattaforma <i>G Suite for Education</i> ● informazione in favore di studenti e docenti sulla <i>G Suite for Education</i> e, laddove previsto nel Piano delle attività formative dell’istituto, formazione dei docenti ● raccogliere segnalazioni sulle difficoltà di utilizzo dei dispositivi digitali in uso nella sede del Liceo Maccari per eventuali interventi tecnici ● raccogliere segnalazioni su difficoltà di connessione WLAN del Liceo Maccari per eventuali interventi tecnici ● gestire il Server Controller per l’accesso alla rete WLAN del Liceo Maccari ● assistere il Dirigente Scolastico per la ricerca di soluzioni efficienti in ordine all’impiego della <i>G Suite for Education</i> per la gestione degli elenchi dei libri di testo e per la predisposizione del documento del 15 maggio Insieme al Dirigente Scolastico
TEAM DIGITALE	Si occupa di: <ul style="list-style-type: none"> ● pianificare di concerto con l’Animatrice Digitale e il Team per l’Innovazione Digitale le azioni migliorative riguardanti le infrastrutture digitali, la piattaforma <i>G Suite for Education</i> e l’uso didattico delle applicazioni Google o di altre applicazioni ritenute utili all’insegnamento ● creazione e gestione degli account studenti e docenti dell’Istituto ● amministrazione e gestione della piattaforma <i>G Suite for Education</i> ● curare l’architettura di sistema della connettività WLAN ● gestire l’assistenza tecnica esterna e i rapporti con i fornitori ● coordinare la formazione sulla <i>G Suite for Education</i> per il personale dell’istituto ● svolgere attività di informazione in favore di studenti e docenti sulla <i>G Suite for Education</i> ● assistere il Dirigente Scolastico per la ricerca di soluzioni efficienti in ordine all’impiego della <i>G Suite for Education</i> per la gestione degli elenchi dei libri di testo e per la predisposizione del documento del 15 maggio
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	Si occupa di : <ul style="list-style-type: none"> ● elaborare il Rapporto di Autovalutazione (RAV), lo strumento che fotografa le azioni didattico-organizzative della scuola e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare tutte le attività afferenti al Piano di miglioramento (PdM).
COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettere - Liceo classico 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettere - Liceo Maccari 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Matematica e Fisica 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingue 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inclusione, Integrazione, Sostegno 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scienze Naturali e Scienze Motorie 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritto, Religione 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Filosofia e Storia, Storia dell'arte, Scienze Umane 	

RESPONSABILI DEI LABORATORI, DELLE PALESTRE, DELLE BIBLIOTECHE E ALTRI REFERENTI
❖ Laboratorio di Scienze Naturali
❖ Laboratorio di Fisica
❖ Laboratorio di Informatica
❖ Biblioteca
❖ Laboratorio di Scienze Umane
❖ Palestra
❖ Commissione orientamento in entrata (Supporto F.S. – Area)
❖ Commissione Alternanza Scuola Lavoro (Supporto F.S. - Area 2)
❖ Commissione Erasmus+
❖ Commissione PON
❖ Referenti teatro
❖ Referenti INVALSI
❖ Commissione elettorale
❖ Referente assistenza specialistica
❖ Referente inclusione/ alunni adottati
❖ Tutor accoglienza nuovi docenti e alunni delle prime classi
❖ Tutor docenti in anno di prova
❖ Gruppo Ricerca e Innovazione
❖ Referente cyberbullismo
❖ Referente Scuola amica - UNICEF



ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono organismi di autogoverno e di gestione delle attività scolastiche a livello di singolo Istituto. Garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione.



CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPONENTI

Dirigente Scolastico
4 Genitori
4 Studenti
8 Docenti
2 Personale Ata

E' eletto da tutte le componenti della comunità scolastica chiamate a farne parte

FUNZIONI

Approva il PTOF elaborato dal Collegio Docenti
Delibera l'adattamento del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa.

Esprime parere sui criteri generali per la formazione delle classi e per l'assegnazione ad esse dei docenti.

Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Delibera in merito all'utilizzo dei locali e beni da parte di soggetti esterni.

Elegge nel suo seno la Giunta Esecutiva composta da un docente, un non docente, un genitore, uno studente

Sceglie un docente, un genitore e un alunno come membri del Comitato di Valutazione dei docenti.

GIUNTA ESECUTIVA

COMPONENTI

Dirigente Scolastico
Direttore dei Servizi Amministrativi
Rappresentanti delle diverse componenti del Consiglio

FUNZIONI

La giunta esecutiva ha come compito fondamentale quello di preparare i lavori del Consiglio di Istituto

COMMISSIONE TECNICA

presieduta dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), composta al **minimo da tre** ed al **massimo da cinque membri**, di norma individuati tra il personale docente e/o ata dell'Istituto che sia esperto rispetto all'oggetto di ogni singolo contratto.

FUNZIONI

Prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
Esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina.



ORGANO DI GARANZIA

COMPONENTI

E' composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti (di cui uno effettivo ed uno supplente), da due studenti (di cui uno effettivo ed uno supplente), da due genitori (di cui uno effettivo ed uno supplente), che restano in carica tre anni, la componente studentesca viene rinnovata annualmente.

II COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato per la valutazione dei docenti, nel nuovo assetto normativo (art.1 comma 129 - Legge n.107/ 2015, cosiddetta "Legge buona scuola"), si presenta modificato, rispetto al passato, nella composizione e nel ruolo. I membri del Comitato sono scelti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.

Caratteristiche e composizione del Comitato

1. Il Comitato è costituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
2. Rimane in carica tre anni scolastici (a partire dall'anno scolastico 2015/16); non prevede membri supplenti.
3. E' presieduto dal Dirigente scolastico.
4. I componenti dell'organo, nelle scuole secondarie di secondo grado, saranno:
 - **tre docenti** di ruolo dell'istituzione scolastica, di cui **due designati dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;**
 - **un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, designati dal Consiglio di Istituto;**
 - **un componente esterno**, individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Compiti del Comitato:

- Individua i **criteri** per la valorizzazione dei docenti, in coerenza con i più generali criteri stabiliti dalla legge e di seguito specificati:
 - ✓ *qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
 - ✓ *risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
 - ✓ *responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Limitatamente all'espletamento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai tre docenti dell'Istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio e uno dal Consiglio d'Istituto e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor.

- Valuta il servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione).

LA SEGRETERIA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario opera in sintonia con le altre componenti dell'Istituzione scolastica, per la realizzazione degli obiettivi che la scuola si prefigge.

Suddivisione e compiti dell'ufficio di Segreteria:

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: sovrintende ai servizi generali e amministrativi, coordinando l'attività degli Uffici.

Ufficio Didattico si occupa di:

- rapporti con l'utenza per iscrizioni e rilascio certificati e documenti vari
- gestione piattaforma Classeviva
- predisposizione degli atti inerenti alle attività didattiche
- giurisprudenza scolastica (informazione e contenzioso)
- archivio e protocollo
- gestione attività in alternanza scuola lavoro.

Ufficio Amministrativo si occupa di:

- gestione del personale docente e Ata
- gestione stipendi e liquidazioni
- gestione presenze e assenze
- rapporti con il centro servizi amministrativi, l'ufficio scolastico regionale e la ragioneria provinciale, la direzione provinciale del tesoro e l'Inps
- convenzioni con Enti e Università
- gestione attività in alternanza scuola lavoro.

Ufficio Contabile si occupa di:

- gestione contabile di tutte le attività
- rapporti con l'Istituto di credito e l'ufficio postale
- gestione bilancio preventivo e consuntivo
- registrazione scritture contabili e tenuta dei registri
- segnalazione guasti e rapporti con l'ufficio tecnico della provincia
- gestione attività in alternanza scuola lavoro.

I SERVIZI OFFERTI DALL'ISTITUTO

Libri in comodato d'uso: per ricevere i libri di testo in comodato d'uso gratuito, bisogna presentare la richiesta negli Uffici di Segreteria, allegando la dichiarazione ISEE/numero componenti del nucleo familiare

Servizi on line per le famiglie: La scuola è dotata di un servizio on line attraverso il quale le famiglie possono consultare assenze, ritardi, pagelle e voti

Sostegno economico: per gli studenti meritevoli, in situazioni economiche svantaggiate per attività extrascolastiche

Servizio Scolastico Domiciliare: prevede la stesura di appositi progetti per gli alunni sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la totale o parziale frequenza scolastica e consente di evitare l'interruzione del processo di apprendimento. Titolari della gestione del Servizio di Istruzione domiciliare sono gli Uffici Scolastici Regionali che assegnano alle scuole le risorse finanziarie per gli interventi previsti e programmati dai docenti.

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

La partecipazione degli studenti

Il Liceo valorizza la progettualità della componente studentesca, favorendo la realizzazione delle iniziative promosse dall'Assemblea e dal Comitato che rappresenta gli studenti.

✓ **Assemblee Studentesche**

Possono essere di classe o d'Istituto. Costituiscono l'occasione democratica di discussione, approfondimento e confronto in relazione ai problemi della scuola e della società.

✓ **Comitato Studentesco**

Il Comitato studentesco, organo rappresentativo di tutti gli studenti, promuove e realizza autonomamente diverse iniziative culturali e ludiche (cineforum, giornalino scolastico, incontri, dibattiti, etc.)

✓ **Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto**

Secondo la normativa vigente sono in numero di tre e vengono eletti annualmente. Oltre a partecipare ai lavori del Consiglio di Istituto, richiedono la convocazione del Comitato studentesco, organizzano le Assemblee, coordinano lo svolgimento delle attività proposte dagli studenti, curano i rapporti tra gli studenti, la Dirigenza scolastica e il Collegio Docenti.

✓ **Rappresentanti degli studenti nella Consulta Provinciale**

Due studenti, designati dal Comitato studentesco per l'anno in corso, partecipano alle riunioni della Consulta provinciale per assicurare un confronto tra gli studenti delle diverse scuole e per formulare proposte collegate all'offerta formativa dell'Istituto.

Organismi di rappresentanza dei genitori

✓ **Assemblee dei genitori**

Possono essere di classe o d'Istituto e devono essere concordate col Dirigente Scolastico.

Le assemblee di classe vengono convocate su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di classe; l'assemblea d'istituto è convocata su richiesta del presidente, se sia stato eletto, o della maggioranza dei genitori del Comitato.

✓ **Rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe**

Sono due per classe e sono eletti annualmente dai genitori nelle Assemblee di classe di Ottobre.

✓ **Rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto**

Sono eletti dai genitori stessi e rimangono in carica per tre anni.

Tra loro viene eletto il Presidente del Consiglio di Istituto e il rappresentante dei genitori in Giunta Esecutiva.

Associazione ex alunni

Alla fine dell'anno scolastico 2004/2005 si è costituita l'Associazione Ex Alunni del "Turriziani" con sede in Frosinone, Via Acciaccarelli, presso il Liceo classico.

Essa è regolata dalle norme previste da uno Statuto in linea con le disposizioni di legge.

Scopo dell'Associazione è quello di organizzare e riunire periodicamente tutti coloro che sono legati al

“Turriziani” e contribuire alla promozione di diverse iniziative e manifestazioni (concerti, convegni, rievocazioni, commemorazioni, pubblicazioni, conferimenti di premi e di titoli d’onore).

In particolare l’Associazione si propone di:

- **patrocinare** ed incentivare ogni attività diretta alla salvaguardia ed al recupero delle tradizioni culturali frusinate;
- **raccogliere**, ordinare e conservare testimonianze storiche, di arte, di tecnica e della cultura locale la cui valorizzazione sarà considerata e collocata nel più vasto contesto del patrimonio regionale e nazionale. Potranno a tal fine essere istituiti, in relazione alla quantità e alla qualità del materiale rinvenuto, particolari musei (storico, iconografico, archeologico, di folklore e tradizioni popolari);
- **favorire** incontri con le componenti del “Turriziani” per contribuire all’aggiornamento della didattica e all’organizzazione di un efficiente servizio di orientamento universitario e professionale, del quale possano fruire i maturandi del Liceo stesso e tutti gli interessati;
- **curare** l’incremento e la frequenza della biblioteca del “Turriziani”.

“L’istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo” – Nelson Mandela